Comune di PORTO CESAREO

Provincia (LE)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO

2015

VIA PETRAROLI 9

Premessa

Introduzione

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.
Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore fino al 31 dicembre 2014, prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse "*valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti*". Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione "*evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati*.";
- l'art. 9 del DPCM 28/12/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si compone delle seguenti parti:

- ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).

- ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).

- ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica e rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

La sperimentazione di bilancio

Il decreto legislativo 118/2011, come modificato dal decreto legge n. 102 del 31/08/13, ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi principi e schemi di bilancio di durata triennale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, volta a verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e, se necessario, ad individuare le opportune modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia. Con successivo DPCM del 28/12/2011 sono state definite le modalità operative, prevedendo altresì che le relative disposizioni siano applicate dagli enti “in via esclusiva”, in sostituzione di quelle attualmente previste.

Questo Comune, previa deliberazione della Giunta Comunale n. 158 in data 27.09.2013, ha aderito alla sperimentazione contabile a decorrere dall'esercizio 2014 (rif. DM Economia e finanze in data15.11.2013).

In conformità alla normativa sopra citata, nel 2014 è stato approvato il bilancio armonizzato secondo lo schema approvato con il DPCM 28/12/2011, con valenza autorizzatoria a cui è stato affiancato il bilancio ex DPR 194/96 con finalità conoscitive.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla sperimentazione in corso, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente, ai quali si rimanda per gli approfondimenti in merito alle nuove classificazioni:
- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'adozione di un nuovo strumento di programmazione, il **DUP**, in sostituzione del Piano generale di sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica;
- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune **Piano dei conti integrato**; in proposito verranno opportunamente aggiornate, a cura del Ministero dell'Economia e

delle Finanze, le attuali codifiche SIOPE, al fine di recepire la definizione di quinto livello del nuovo Piano;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 14 del DPCM sperimentazione, che prevedono che, nel primo esercizio di sperimentazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 in data 8.07.2014;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("***Fondo crediti di dubbia esigibilità***") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2015 si chiude con un risultato di amministrazione positivo, Avanzo, di € 4.307.022,06 così come indicato nel prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione al 31.12.2015.

L'adozione del nuovo sistema contabile ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (vedasi il valore compreso nel Fondo Svalutazione Crediti), il Fondo di Riserva non utilizzato e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un risultato di amministrazione disponibile pari ad € 2.007.917,99.

Descrizione	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2015	========	=========	**4.395.674,60**

RISCOSSIONI	1.047.436,56	8.085.679,93	9.143.116,49
PAGAMENTI	1.627.703,98	7.993.181,89	9.620.885,87
Fondo di cassa al 31/12/2015			**3.917.905,22**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			**3.917.905,22**
RESIDUI ATTIVI	2.739.233,37	2.651.115,35	5.390.348,72
RESIDUI PASSIVI	1.505.963,22	2.415.996,64	3.921.959,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			405.737,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			673.534,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			**4.307.022,06**

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015	
FONDI ACCANTONATI	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.162.438,49
Fondo passività potenziali	
Fondo rischi contezioso	
Altri fondi e accantonamenti	25.826,34
FONDI VINCOLATI	
Economie su opere finanziate con mutuo	
Proventi sanzioni Codice della Strada	
Spese finanziate con trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	282.719,25
FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI	728.119,99
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	100.000,00
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	**2.007.917,99**

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali *"crediti di dubbia esigibilità"*, dove resteranno

fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati “di dubbia esigibilità” i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2013		2014		2015	
		%		%		%
Totale residui attivi	**4.210.208,79**	**37,13**	**1.157.904,02**	**11,23**	**2.651.115,35**	**24,67**
Accertamenti c/competenza	**11.340.493,37**		**10.307.716,08**		**10.746.795,28**	

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2013		2014		2015	
		%		%		%
Totale residui passivi	**4.329.547,41**	**40,82**	**1.863.690,92**	**20,65**	**2.415.996,64**	**23,21**
Impegni c/competenza	**10.606.327,53**		**9.026.407,85**		**10.409.178,53**	

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.
Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

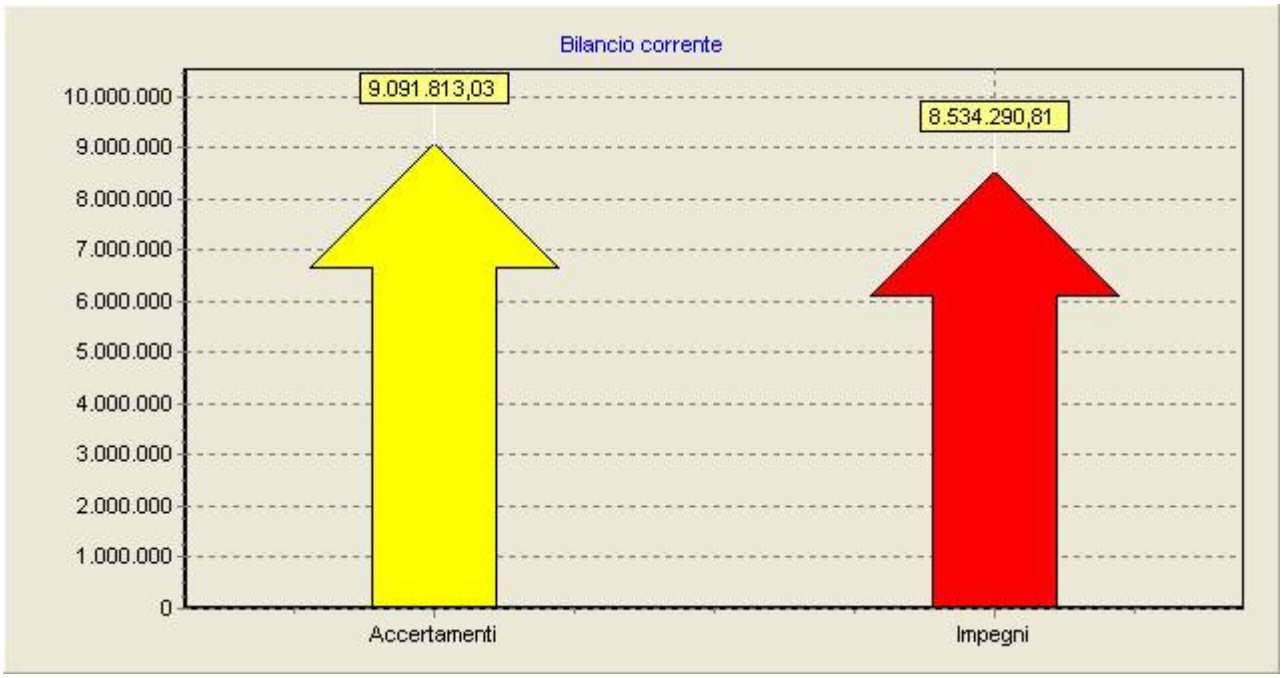
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	**0**
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	**0**
TOTALE	**0**

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	**8.095.679,93**
PAGAMENTI	**7.993.181,89**
Differenza	**102.498,04**
RESIDUI ATTIVI	**2.651.115,35**
RESIDUI PASSIVI	**2.415.996,64**
Differenza	**235.118,71**
AVANZO	**337.616,75**

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

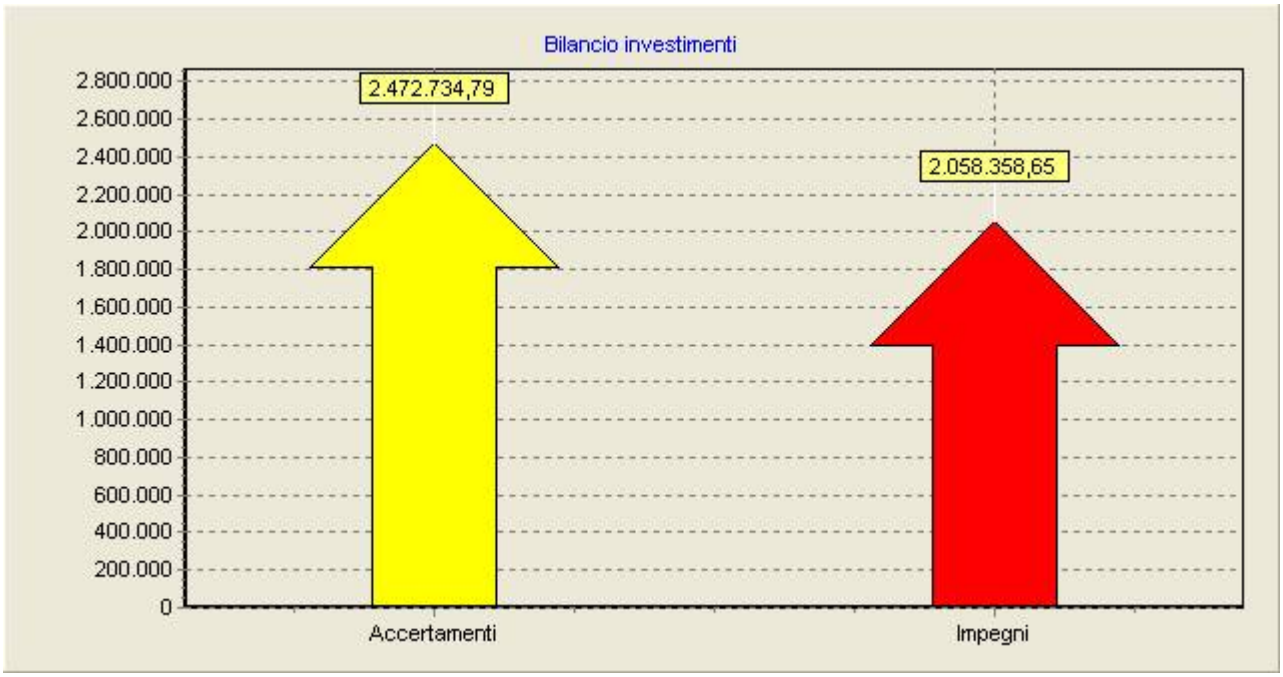


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: “Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	919.432,12	919.432,12	100,00	0
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.578.827,00	7.217.607,36	95,23	361.219,64
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	227.786,00	188.647,38	82,82	39.138,62
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	733.720,00	821.292,81	111,94	87.572,81-
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		9.459.765,12	9.146.979,67	96,69	312.785,45
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0		
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	231.106,66	55.166,64	23,87	175.940,02
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)				
Totale bilancio corrente ENTRATE		9.228.658,46	9.091.813,03	98,52	136.845,43
USCITE					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	8.808.481,46	7.708.376,97	87,51	1.100.104,49
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		405.737,30		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	415.177,00	415.176,54	100,00	0,46
Totale		9.223.658,46	8.529.290,81	92,47	694.367,65
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	5.000,00	5.000,00	100,00	0
Totale bilancio corrente USCITE		9.228.658,46	8.534.290,81	92,48	694.367,65
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	557.522,22		

BILANCIO INVESTIMENTI

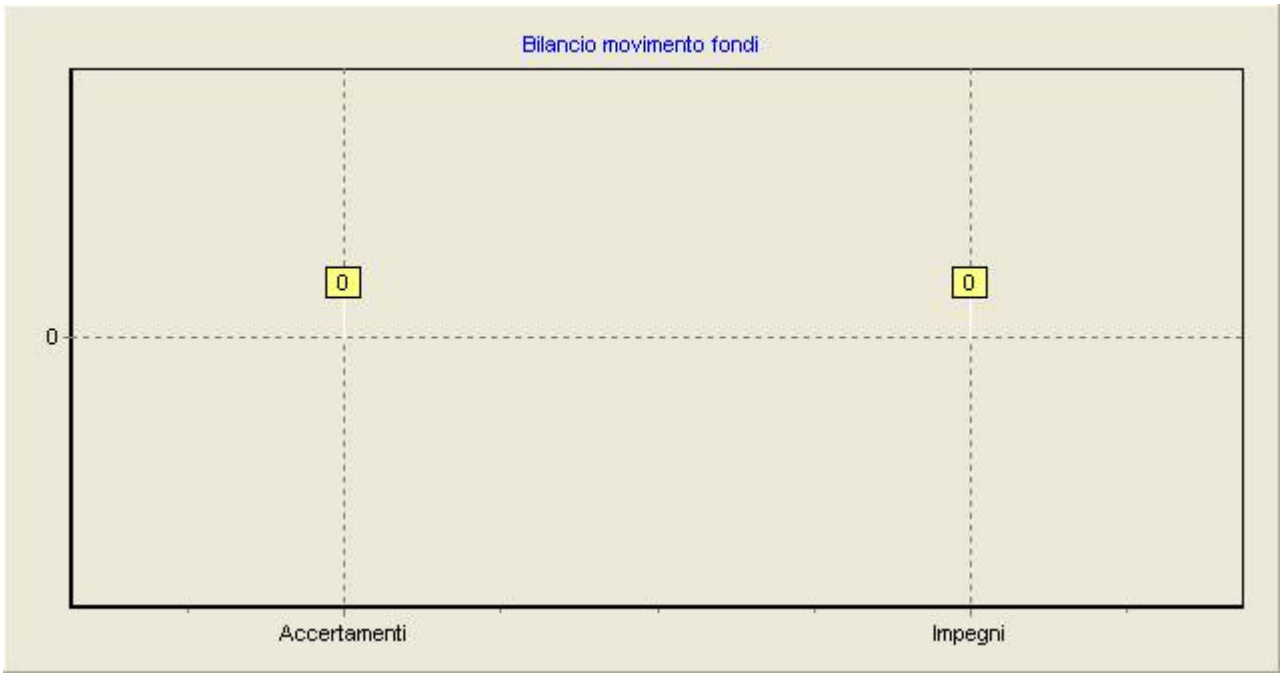


Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: “Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	**799.121,51**	**799.121,51**	**100,00**	**0**
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	**3.517.031,47**	**1.618.446,64**	**46,02**	**1.898.584,83**
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0**	**0**		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	**0**	**0**		
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	**0**	**0**		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	**0**	**0**		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	**0**	**0**		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	**0**	**0**		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	**0**	**0**		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	**0**	**0**		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	**0**	**0**		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	**0**	**0**		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	**0**	**0**		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	**0**	**0**		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)				
Totale		**4.316.152,98**	**2.417.568,15**	**56,01**	**1.898.584,83**
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	**231.106,66**	**55.166,64**	**23,87**	**175.940,02**
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	**0**	**0**		
Totale		**231.106,66**	**55.166,64**	**23,87**	**175.940,02**
Totale bilancio investimenti ENTRATE		**4.547.259,64**	**2.472.734,79**	**54,38**	**2.074.524,85**
USCITE					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	**4.547.259,64**	**1.384.823,93**	**30,45**	**3.162.435,71**
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)		**673.534,72**		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	**0**	**0**		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	**0**	**0**		
Totale bilancio investimenti USCITE		**4.547.259,64**	**2.058.358,65**	**45,27**	**2.488.900,99**

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
USCITE					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
ENTRATE	1.521.000,00	900.801,09	59,22	620.198,91
USCITE	1.521.000,00	900.801,09	59,22	620.198,91
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

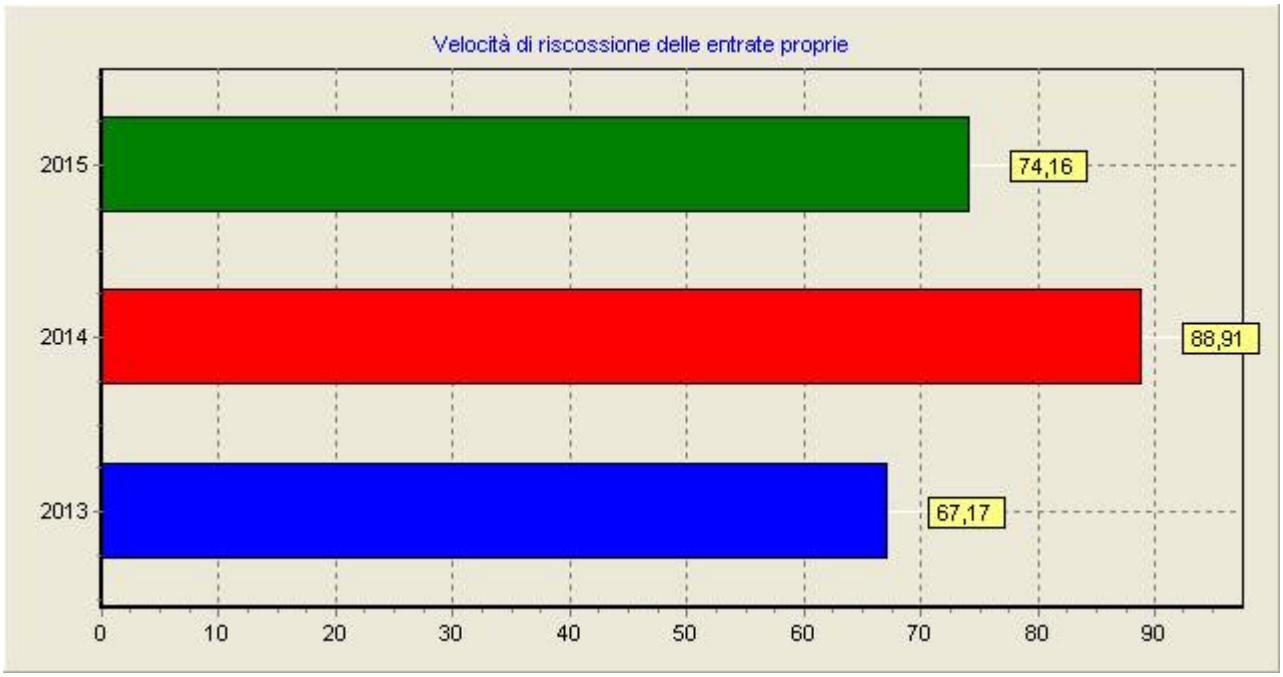
STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è altro l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
(Titolo I e III)	2013		2014		2015	
		%		%		%
RISCOSSIONI	**6.052.431,95**	**67,17**	**8.092.188,46**	**88,91**	**5.961.828,63**	**74,16**
ACCERTAMENTI	**9.010.113,00**		**9.101.661,61**		**8.038.900,17**	



GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2015 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (provin*ce e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

La verifica di questi dati assume ancora più importanza se si considerano le sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'ente ha provveduto pertanto a calcolare il saldo programmatico 2015 ed il limite massimo ammesso per le spese correnti al fine di rispettare il patto. Successivamente ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre 2015 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	**4.395.674,60**
Riscossioni	**9.143.116,49**
Pagamenti	**9.620.885,87**
Fondo di cassa al 31 dicembre	**3.917.905,22**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	**0**
DIFFERENZA	**3.917.905,22**

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il patto di stabilità interno per il 2015 è stato rispettato ed è stata inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari. L'obiettivo programmatico è di 286 mila euro. Il nostro saldo finanziario è stato di gran lunga maggiore assestandosi a 808 mila, con una differenza positiva di 522 mila euro.

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2015

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)

(valori in migliaia di euro)

ENTRATE FINALI	Accertamenti
E1 TOTALE TITOLO 1°	**7.218**
E2 TOTALE TITOLO 2°	**189**
E3 TOTALE TITOLO 3°	**823**
a detrarre: **E4** Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	**0**
E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	**0**
E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	**0**
E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011	**0**
E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	**0**
E9 Contributo, di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	**379**
E10 Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014	**0**
a sommare: **E11** Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	**0**
E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) a detrarre: **S0** Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	**919** **0**
Totale entrate correnti nette	**8.770**
	Riscossioni
E13 TOTALE TITOLO 4°	**1.141**
a detrarre: **E14** Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	**0**
E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	**0**
E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	**0**
E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	**295**
E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011)	**0**
E19 Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	**0**
E20 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato erogate al comune di Piombino per l'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali previste dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)	**0**
E21 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	**0**
Totale entrate in conto capitale nette	**846**
EF N *ENTRATE FINALI NETTE*	**9.616**

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2015

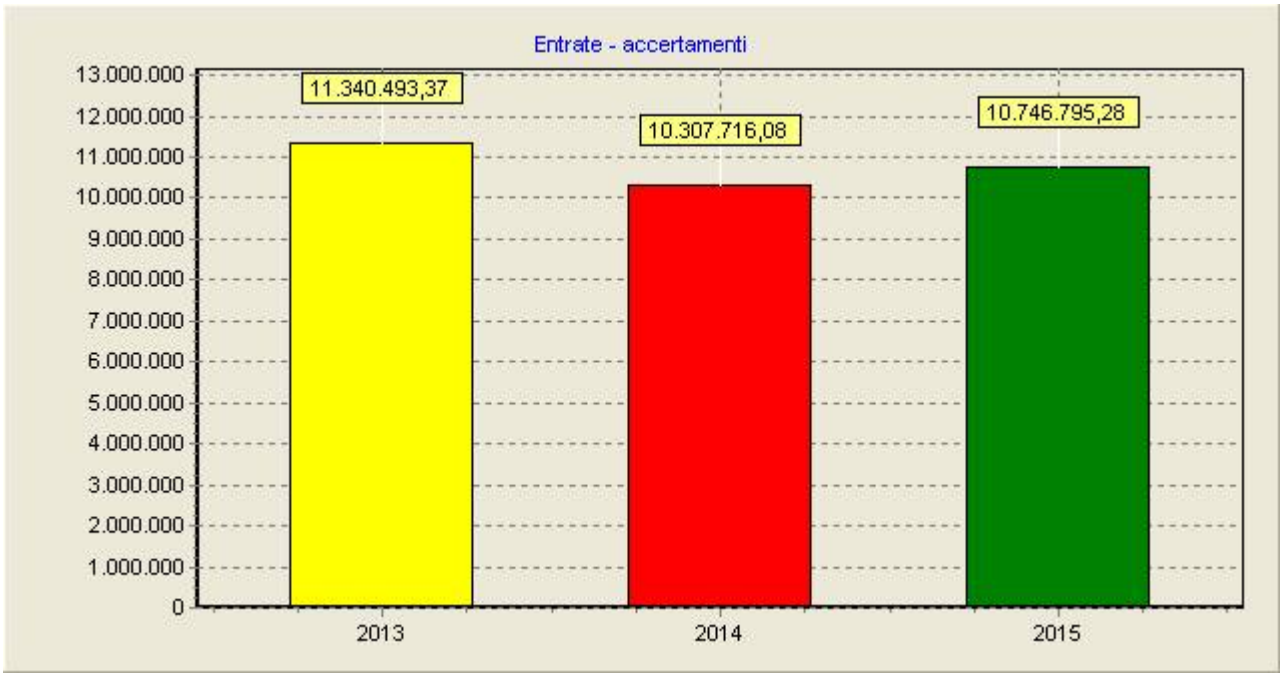
SPESE FINALI	Impegni
S1 TOTALE TITOLO 1°	**7.750**
FCDE Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità	**120**
a detrarre: **S2** Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	**0**
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	**0**
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	**0**
S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011	**0**
S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	**0**
S7 Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	**0**
S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	**0**
S9 Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	**0**
a sommare: **S10** Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011)	**0**
Totale spese correnti nette	**7.870**
	Pagamenti
S11 TOTALE TITOLO 2°	**1.348**
a detrarre: **S12** Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	**0**
S13 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	**0**
S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. r. B.1.2)	**410**
S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	**0**
S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	**0**
S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	**0**
S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	**0**
S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.10)	**0**
S20 Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	**0**
S21 Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	**0**
S22 Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014.- (rif. par. B.1.14)	**0**
S23 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	**0**
S24 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	**0**
S25 Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	**0**
a sommare: **S26** Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	**0**
Totale spese in conto capitale nette	**938**

SFIN 14 **SALDO FINANZIARIO** (EF N - SF N)	808
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014	286
DIFFERENZA (SFIN 14 - OB)	***522***

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni , trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**7.578.827,00**	**0**	**7.217.607,36**	**0**	**361.219,64**
Titolo II - Trasferimenti correnti	**227.786,00**	**3,01**	**188.647,38**	**2,61**	**39.138,62**
Titolo III - Entrate extratributarie	**733.720,00**	**9,40**	**821.292,81**	**11,09**	**87.572,81-**
Titolo IV - Entrate in conto capitale	**3.517.031,47**	**41,18**	**1.618.446,64**	**19,67**	**1.898.584,83**
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Titolo VI - Accensione Prestiti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**51.646,00**	**0,43**	**0**	**0**	**51.646,00**
Titolo XI - Entrate per conto terzi e partite di giro	**1.521.000,00**	**45,98**	**900.801,09**	**66,63**	**620.198,91**
TOTALE ENTRATE	**13.630.010,47**	**100**	**10.746.795,28**	**100**	**2.883.215,19**



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	8.038.900,17	97,71
	Titolo I+II+III	8.227.547,55	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	7.406.254,74	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	7.217.607,36	87,72
	Entrate correnti	8.227.547,55	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	7.217.607,36	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	7.217.607,36	89,78
	Titolo I + Titolo III	8.038.900,17	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	821.292,81	9,98
	Entrate correnti	8.227.547,55	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	821.292,81	10,22
	Titolo I + Titolo III	8.038.900,17	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	188.647,38	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	188.647,38	2,29
	Entrate correnti	8.227.547,55	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	0	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l’ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l’ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

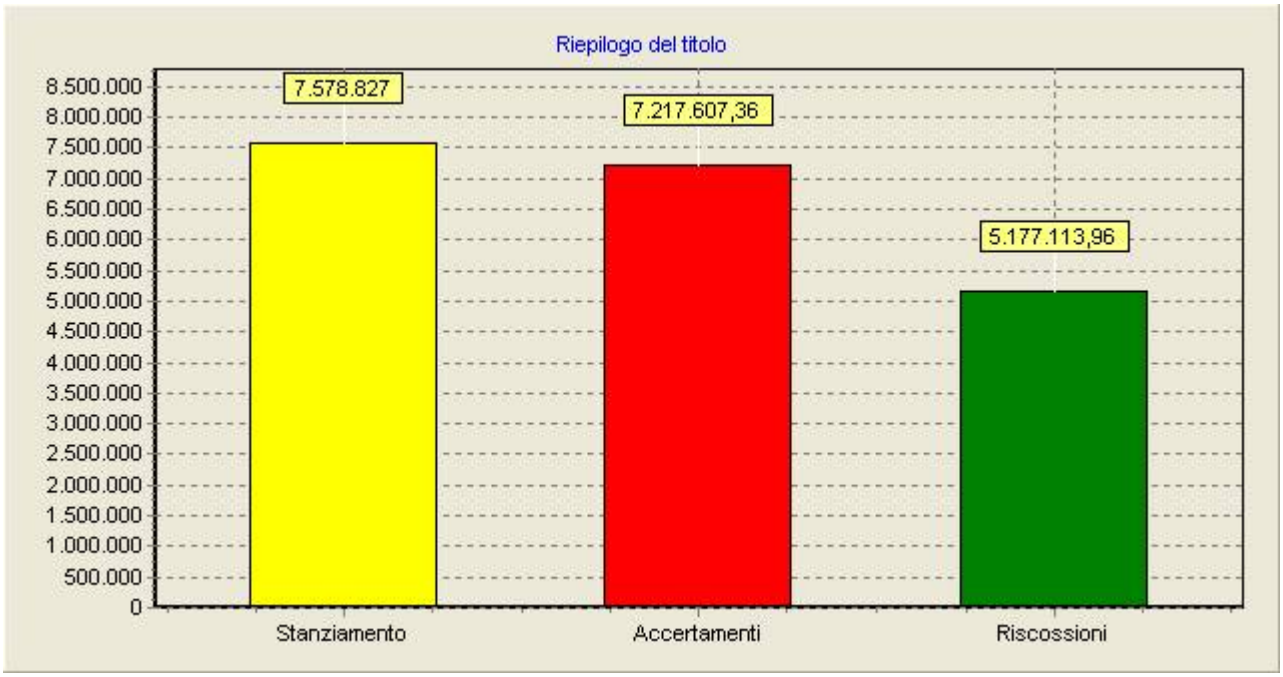
ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria “imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria “tasse” raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARI, TASI, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei “tributi speciali” i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc. ed il fondo di solidarietà.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ACCERTAMENTI	2013		2014		2015	
		%		%		%
Tributi	7.709.777,72	99,00	8.286.808,86	99,51	7.188.814,20	99,60
Fondi perequativi	78.172,04	1,00	40.858,58	0,49	28.793,16	0,40
TOTALE TITOLO I	7.787.949,76	100	8.327.667,44	100	7.217.607,36	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2013		2014		2015	
ENTRATE TRIBUTARIE	**7.787.949,76**	**0**	**8.327.667,44**	**1.404,33**	**7.217.607,36**	**0**
POPOLAZIONE	**0**		**5.930**		**0**	

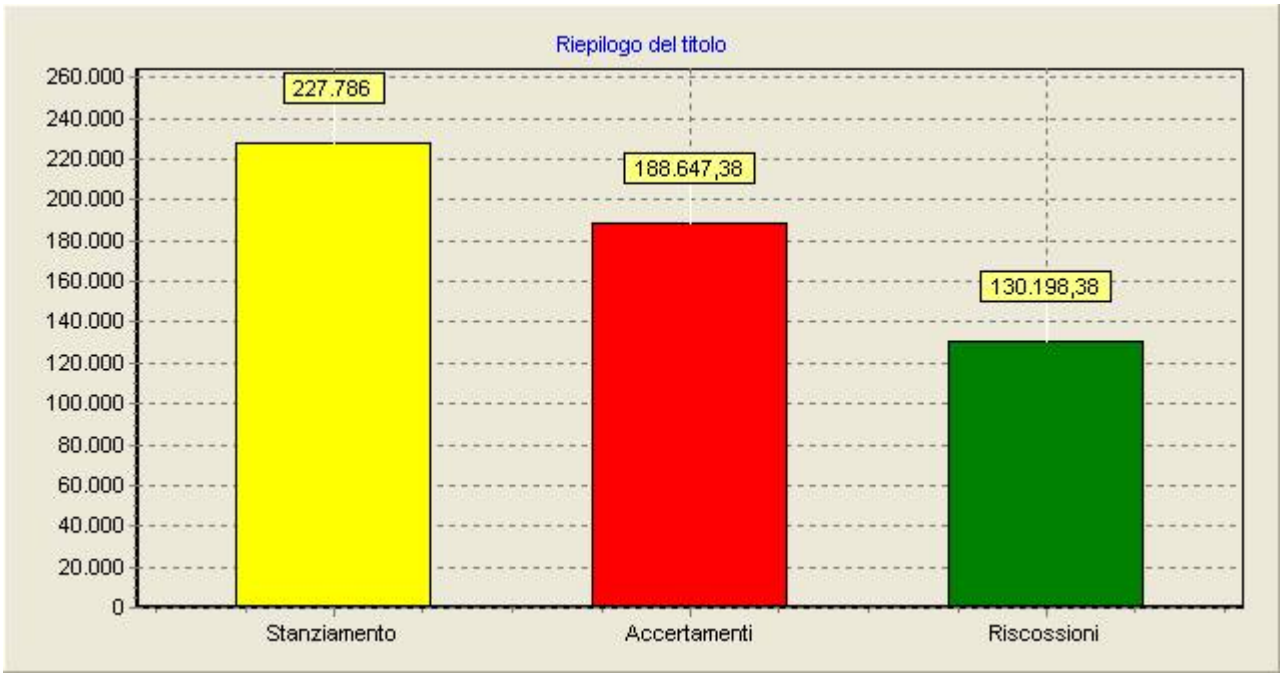
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

ACCERTAMENTI	2013		2014		2015	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	454.299,15	100,00	330.671,70	100,00	188.647,38	100,00
TOTALE TITOLO II	454.299,15	100	330.671,70	100	188.647,38	100



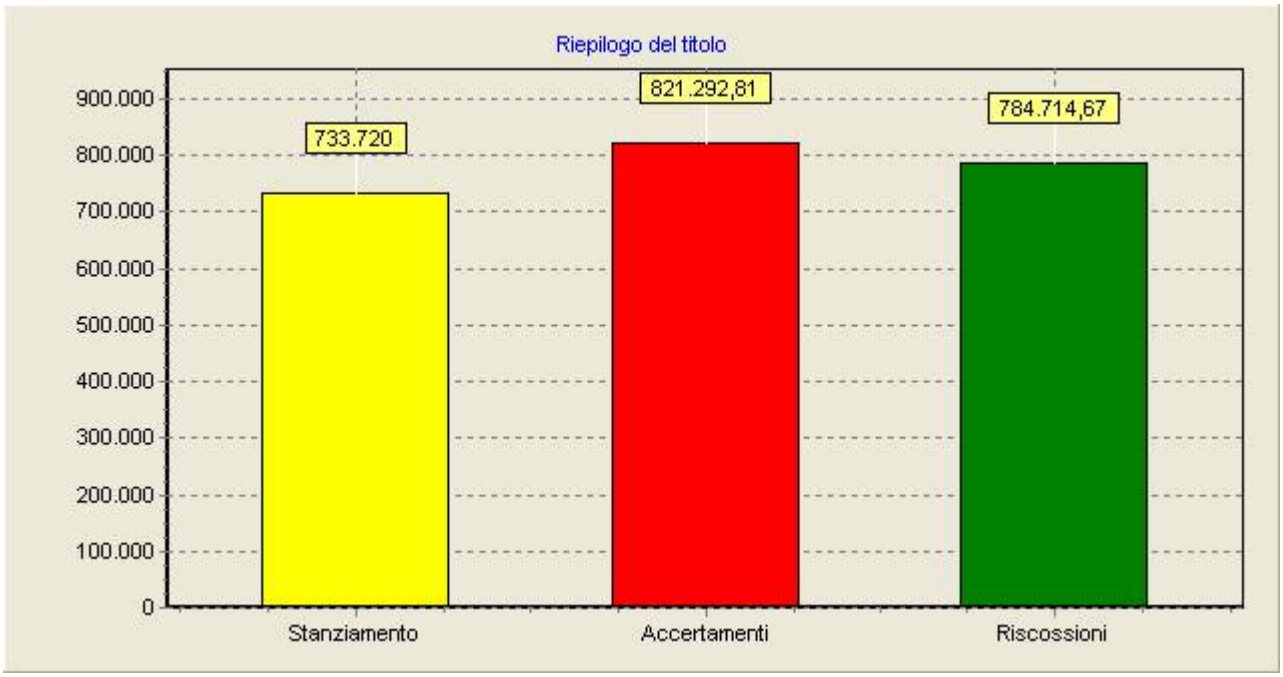
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Accertamenti	2013		2014		2015	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.013.799,72	82,95	546.402,43	70,60	716.356,81	87,22
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	142.193,48	11,63	153.097,26	19,78	71.121,48	8,66
Interessi attivi	1.438,77	0,12	14.671,76	1,90	3.674,23	0,45
Altre entrate da redditi da capitale	59.257,22	4,85	8.215,59	1,06	3.701,42	0,45
Rimborsi e altre entrate correnti	5.474,05	0,45	51.607,13	6,66	26.438,87	3,22
TOTALE TITOLO III	1.222.163,24	100	773.994,17	100	821.292,81	100

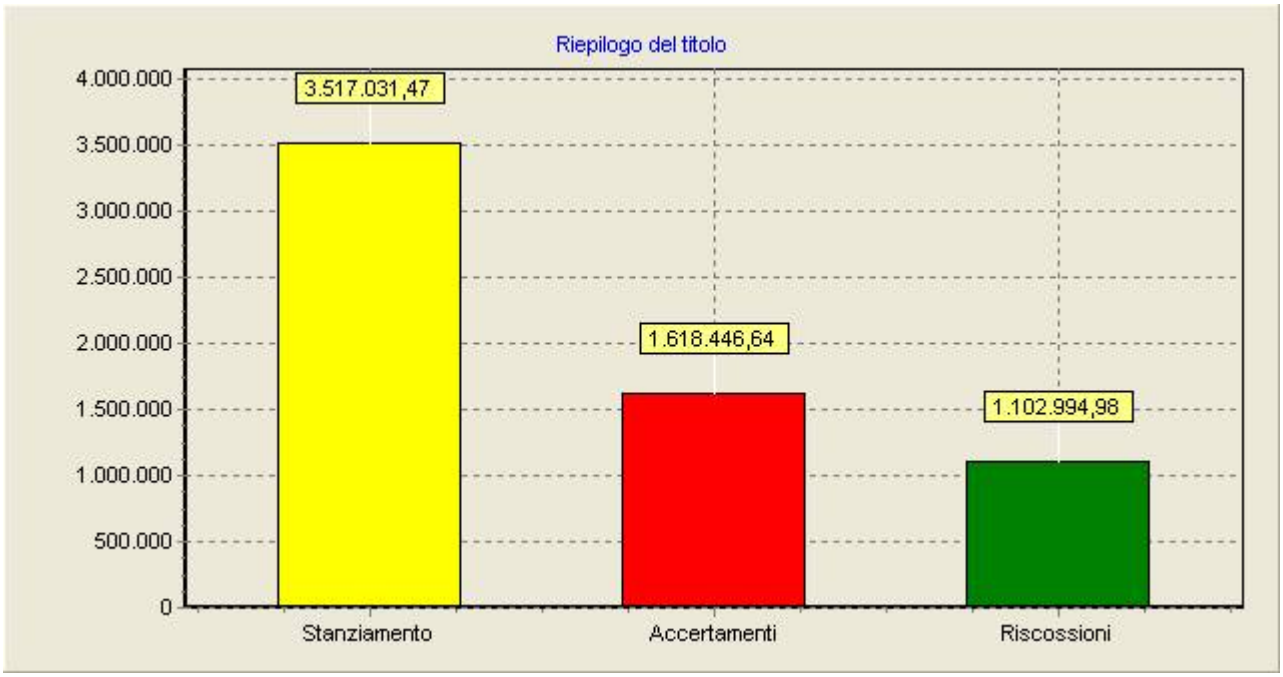

Riepilogo del titolo
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
733.720
821.292,81
784.714,67
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Tributi in conto capitale;
2. Contributi agli investimenti;
3. Altri trasferimenti in conto capitale;
4. Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali;
5. Altre entrate in conto capitale.

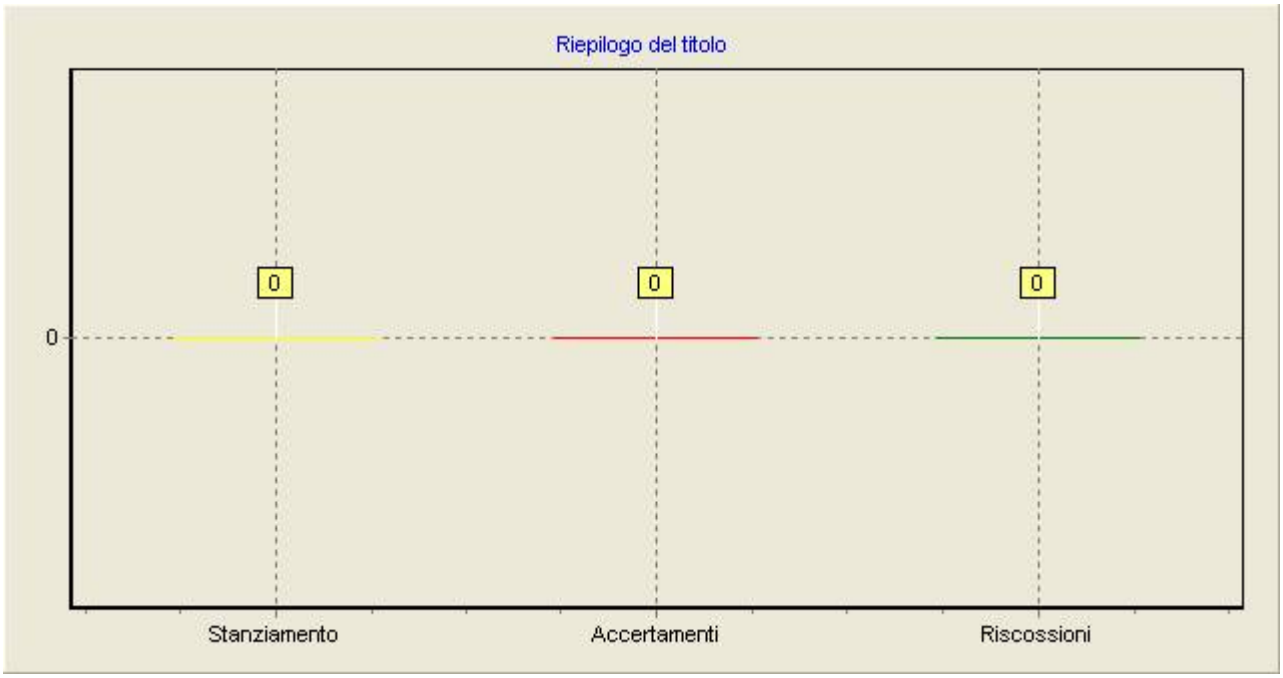
ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Accertamenti	2013		2014		2015	
Tributi in conto capitale	0	% 0	0	% 0	0	% 0
Contributi agli investimenti	1.167.590,00	79,03	158.702,17	31,76	994.935,62	61,47
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	309.815,00	20,97	340.975,27	68,24	623.511,02	38,53
TOTALE TITOLO IV	1.477.405,00	100	499.677,44	100	1.618.446,64	100


Riepilogo del titolo
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
3.517.031,47
1.618.446,64
1.102.994,98
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Accertamenti	**2013**		**2014**		**2015**	
		%		%		%
Alienazione di attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Riscossione crediti di breve termine	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Riscossione crediti di medio-lungo termine	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE TITOLO V	**0**	**100**	**0**	**100**	**0**	**100**



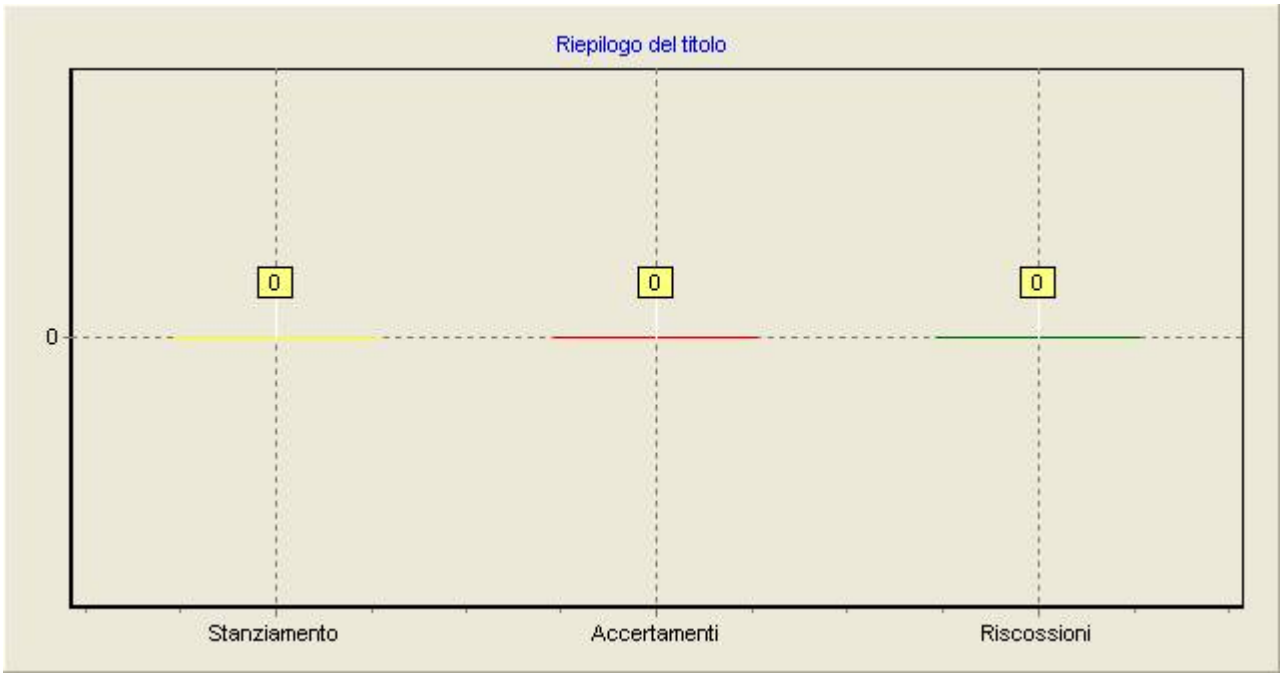
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.
Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Accertamenti	2013		2014		2015	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	0	100	0	100	0	100

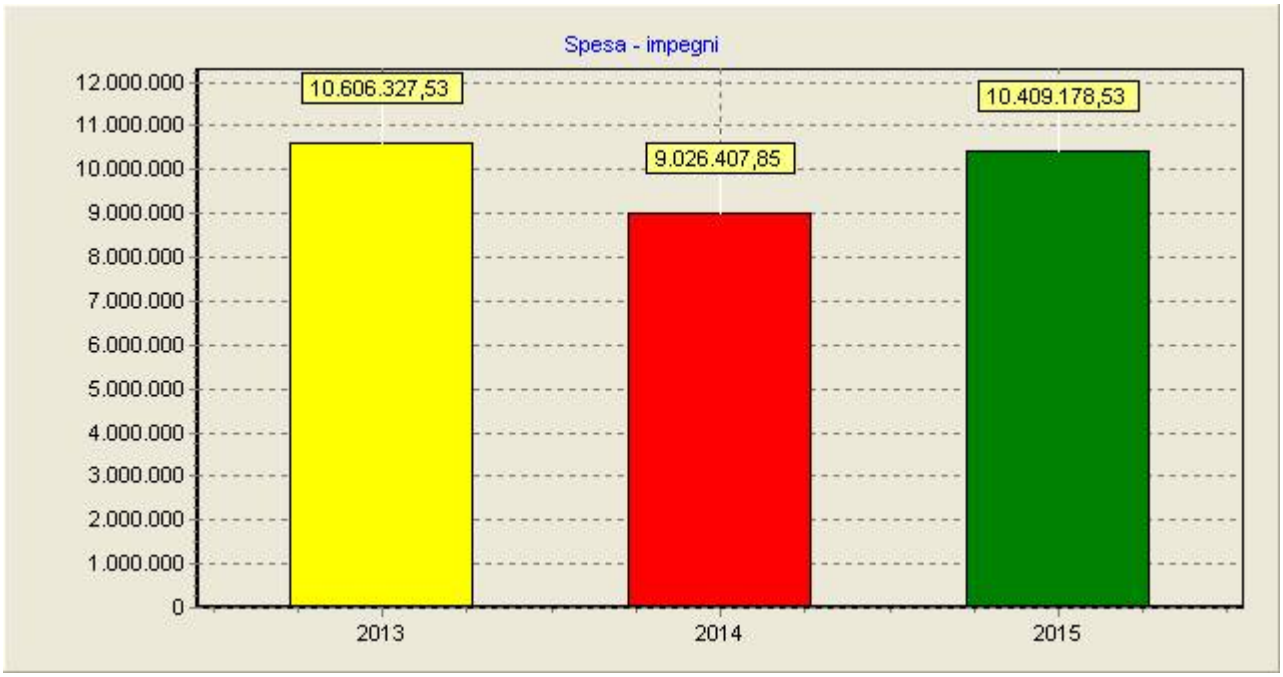

Riepilogo del titolo
0
0
0
0
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
		%		%	
Titolo I - Spese correnti	**8.808.481,46**	**0**	**7.708.376,97**	**0**	**1.100.104,49**
Titolo II - Spese in conto capitale	**4.547.259,64**	**51,62**	**1.384.823,93**	**17,97**	**3.162.435,71**
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Titolo IV - Rimborso Prestiti	**415.177,00**	**3,11**	**415.176,54**	**4,57**	**0,46**
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	**51.646,00**	**0,38**	**0**	**0**	**51.646,00**
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	**1.521.000,00**	**44,89**	**900.801,09**	**77,46**	**620.198,91**
TOTALE SPESE	**15.343.564,10**	**100**	**10.409.178,53**	**100**	**4.934.385,57**

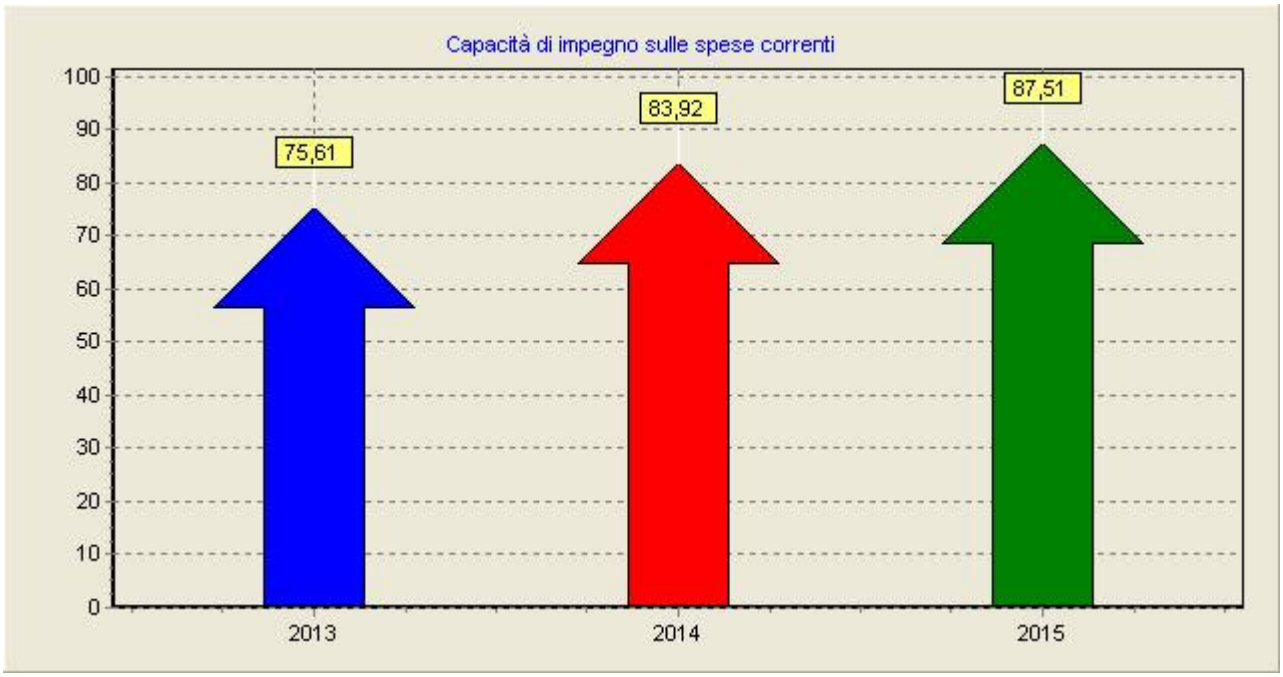


Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

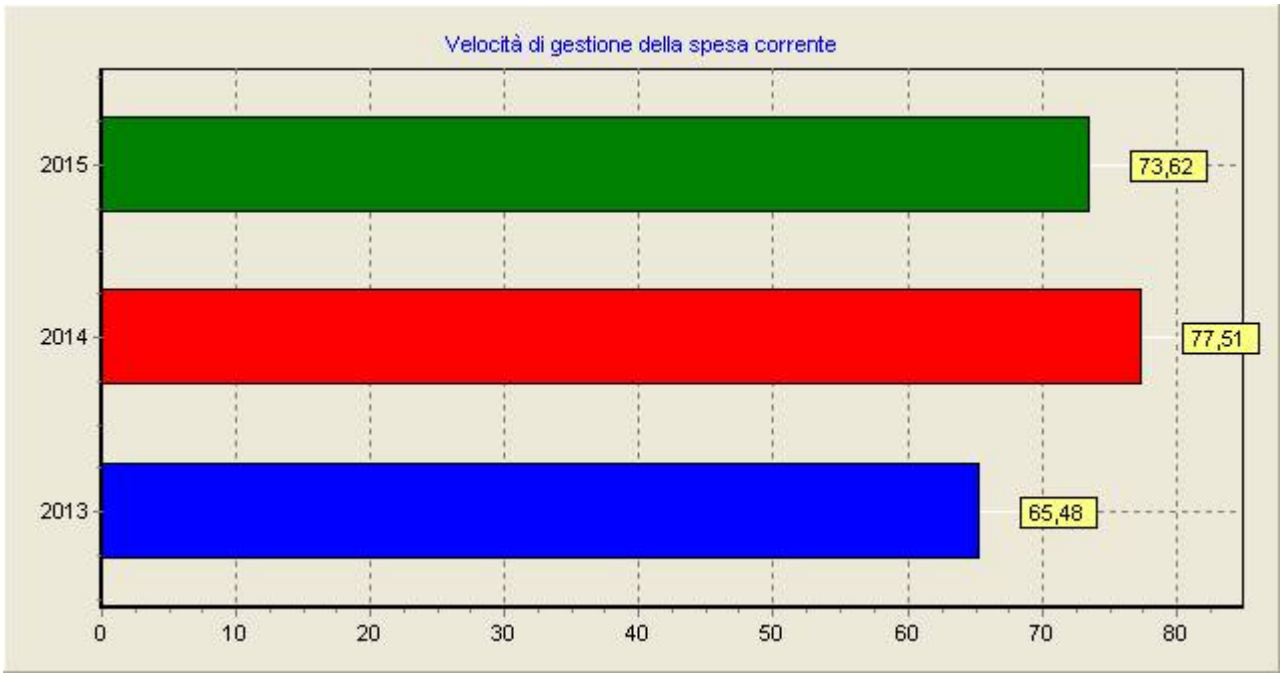
Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2013		2014		2015	
		%		%		%
IMPEGNI	**8.143.018,68**	**75,61**	**7.853.982,04**	**83,92**	**7.708.376,97**	**87,51**
SPESE CORRENTI	**10.769.660,00**		**9.359.143,65**		**8.808.481,46**	



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2013		2014		2015	
		%		%		%
PAGAMENTI	**5.332.263,09**	**65,48**	**6.087.290,49**	**77,51**	**5.675.202,77**	**73,62**
IMPEGNI	**8.143.018,68**		**7.853.982,04**		**7.708.376,97**	

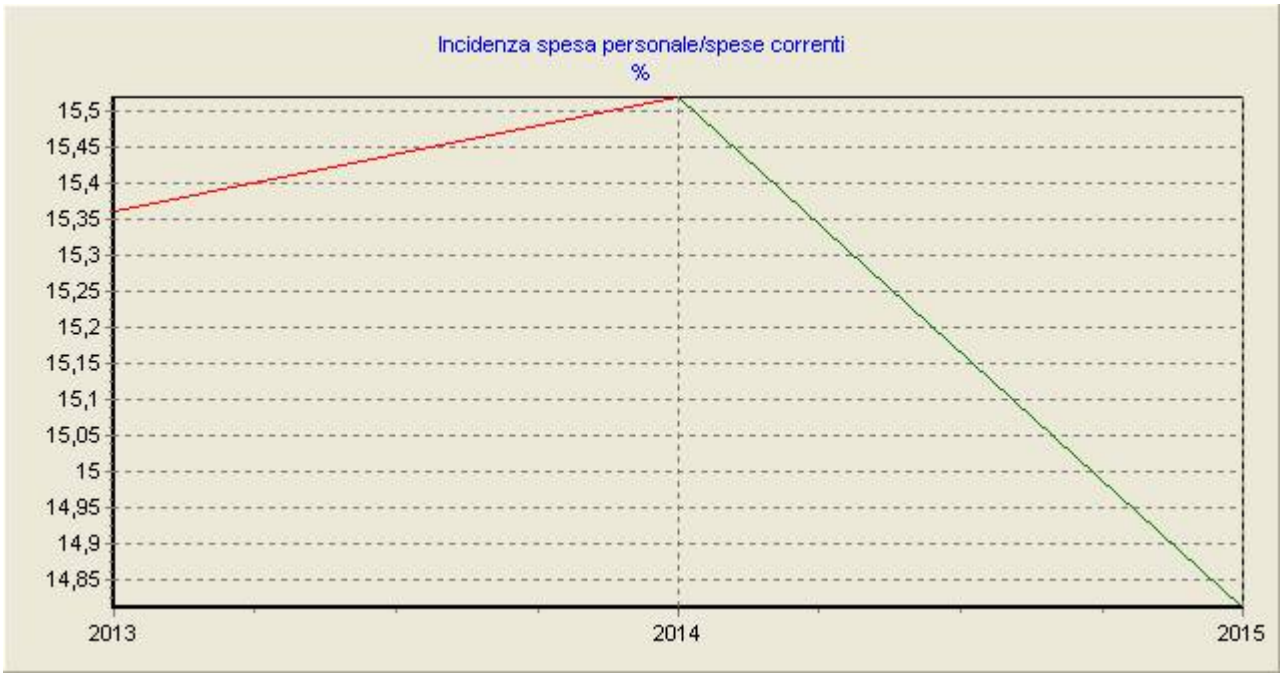

Velocità di gestione della spesa corrente
2015
2014
2013
73,62
77,51
65,48
0
10
20
30
40
50
60
70
80

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa in vari livelli (piano dei conti), le cui risorse finanziarie sono state affidate ai responsabili di settore con l'adozione del PEG per la loro gestione.

1. La spesa "Reddidi da Lavoro Dipendente" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2013		2014		2015	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	**1.250.816,70**	**15,36**	**1.218.984,24**	**15,52**	**1.141.324,45**	**14,81**
Titolo I - SPESE CORRENTI	**8.143.018,68**		**7.853.982,04**		**7.708.376,97**	



1. La spesa "Imposte e tasse" evidenzia i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
2. La spesa "Acquisto di beni e servizi" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e

stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti “a fecondità semplice” e le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

3. La spesa “Utilizzo di beni di terzi” raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.

4. La spesa “Trasferimenti” evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

5. La spesa “Interessi passivi e oneri finanziari diversi” raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

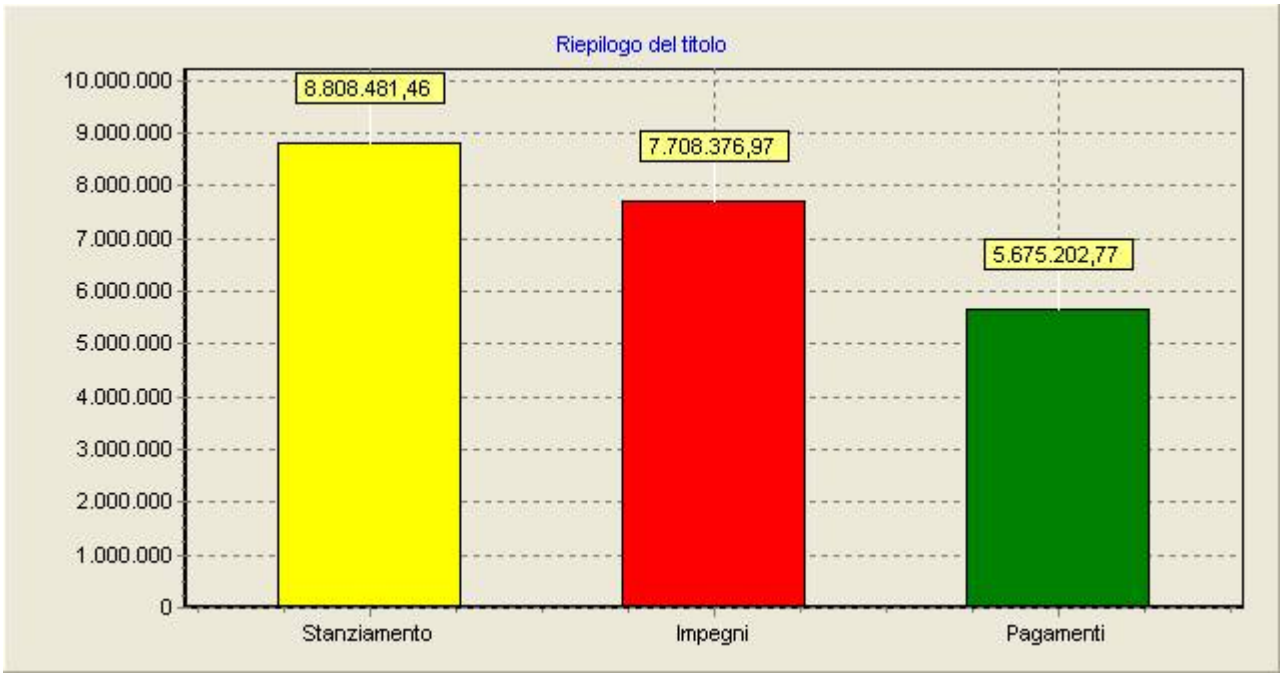
	2013		2014		2015	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	**202.272,01**	**2,48**	**179.950,46**	**2,29**	**157.340,36**	**2,04**
Titolo I - SPESE CORRENTI	**8.143.018,68**		**7.853.982,04**		**7.708.376,97**	

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2013		2014		2015	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	**1.453.088,71**	**17,84**	**1.398.934,70**	**17,81**	**1.298.664,81**	**16,85**
Totale spese correnti	**8.143.018,68**		**7.853.982,04**		**7.708.376,97**	

1. Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
2. Il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2013		2014		2015	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	1.250.816,70	15,36	1.218.984,24	15,52	1.141.324,45	14,81
Imposte e tasse a carico dell'ente	92.898,16	1,14	84.017,86	1,07	94.319,99	1,22
Acquisto di beni e servizi	5.162.017,71	63,39	5.254.893,72	66,91	5.369.273,44	69,66
Trasferimenti correnti	1.365.608,80	16,77	999.809,42	12,73	896.574,80	11,63
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	202.272,01	2,48	179.950,46	2,29	157.340,36	2,04
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	69.405,30	0,86	116.326,34	1,48	49.543,93	0,64
TOTALE SPESE TITOLO I	8.143.018,68	100	7.853.982,04	100	7.708.376,97	100


Riepilogo del titolo
10.000.000
9.000.000
8.000.000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
0
8.808.481,46
7.708.376,97
5.675.202,77
Stanziamento
Impegni
Pagamenti

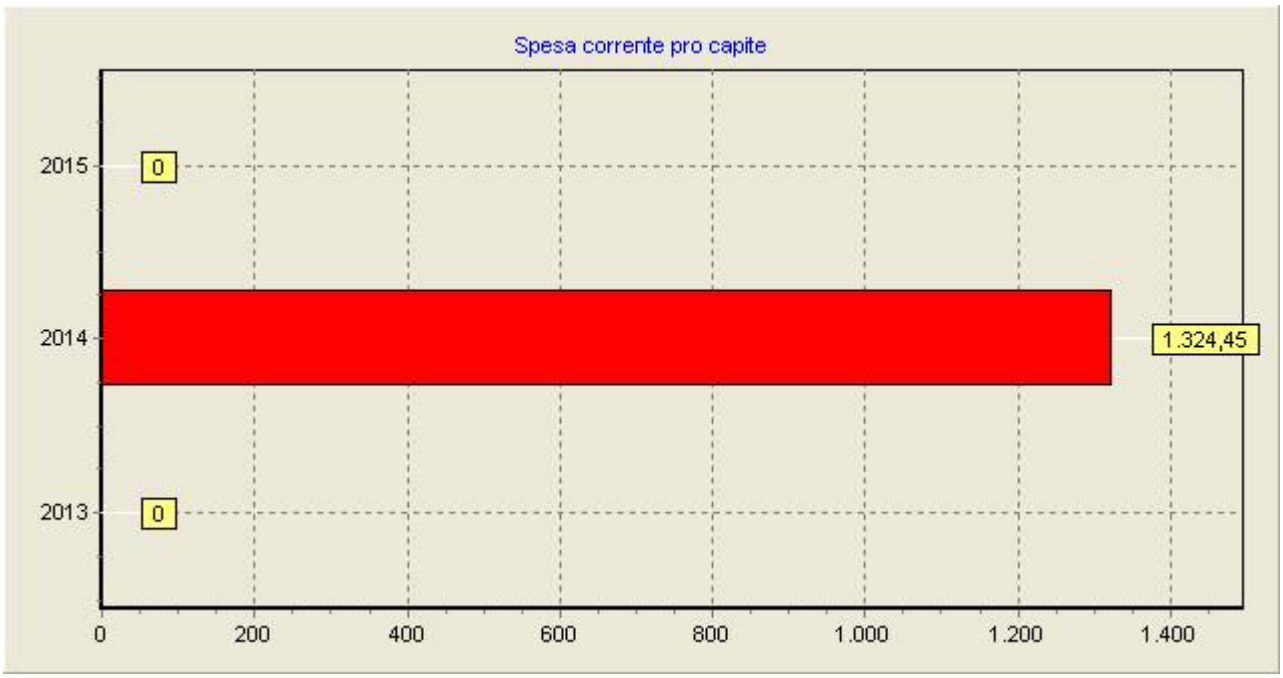
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2013	2014	2015
Servizi istituzionali, generali e di gestione	**2.523.810,60**	**2.056.296,32**	**2.124.429,52**
Ordine pubblico e sicurezza	**326.760,44**	**311.287,79**	**285.418,70**
Istruzione e diritto allo studio	**244.292,29**	**264.666,32**	**280.386,90**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**25.811,74**	**15.548,37**	**31.263,97**
Politiche giovanili, sport e tempo libero	**12.110,00**	**14.636,40**	**15.134,09**
Turismo	**126.436,39**	**166.050,68**	**220.923,33**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**384.248,72**	**354.477,28**	**314.031,38**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**3.159.922,98**	**3.404.490,03**	**3.172.545,78**
Trasporti e diritto alla mobilità	**799.594,17**	**772.168,73**	**727.148,75**
Soccorso civile	**21.000,00**	**0**	**24.000,00**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**222.784,03**	**271.143,15**	**302.967,68**
Sviluppo economico e competitività	**93.975,31**	**43.266,51**	**52.786,51**
TOTALE	**7.940.746,67**	**7.674.031,58**	**7.551.036,61**

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2013		2014		2015	
Titolo I - SPESA CORRENTE	8.143.018,68	0	7.853.982,04	1.324,45	7.708.376,97	0
POPOLAZIONE	0		5.930		0	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

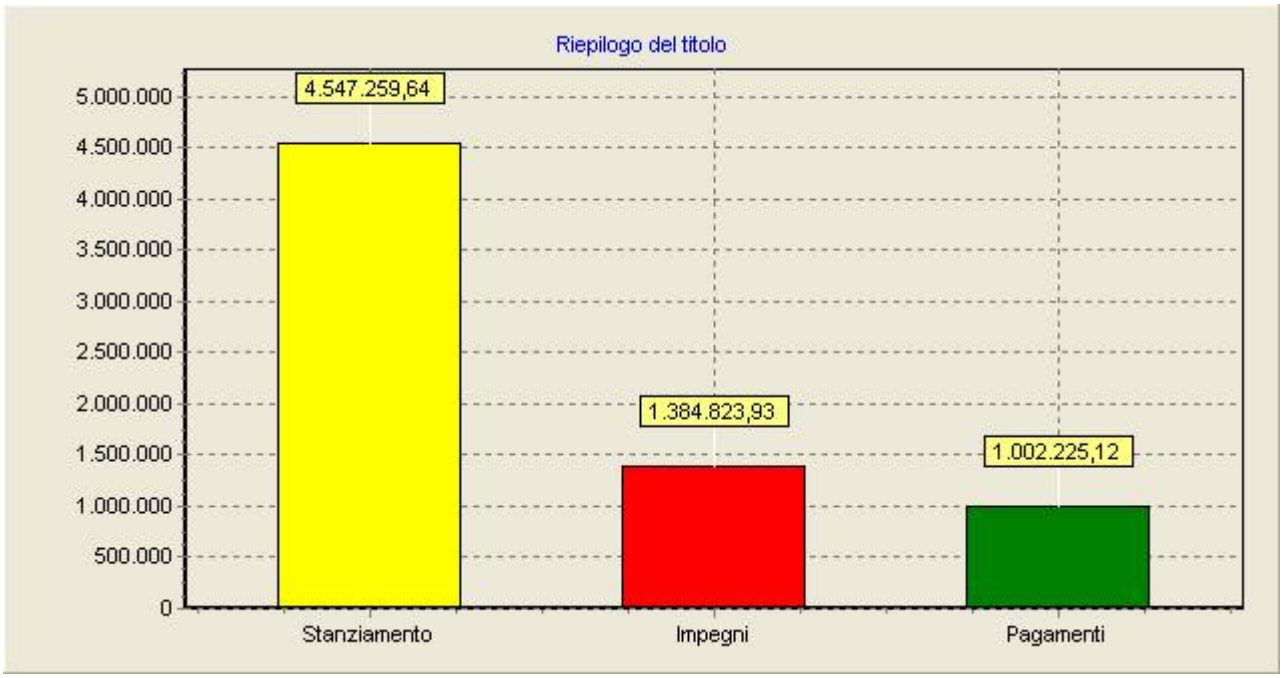


SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Tributi in conto capitale a carico dell'Ente;
2. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni;
3. Contributi agli investimenti;
4. Altri trasferimenti in conto capitale;
5. Altre spese in conto capitale.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
IMPEGNI	2013		2014		2015	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.639.349,80	100,00	310.104,06	88,57	1.246.619,22	90,02
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	136.517,95	9,86
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	40.000,00	11,43	1.686,76	0,12
TOTALE SPESE TITOLO II	1.639.349,80	100	350.104,06	100	1.384.823,93	100



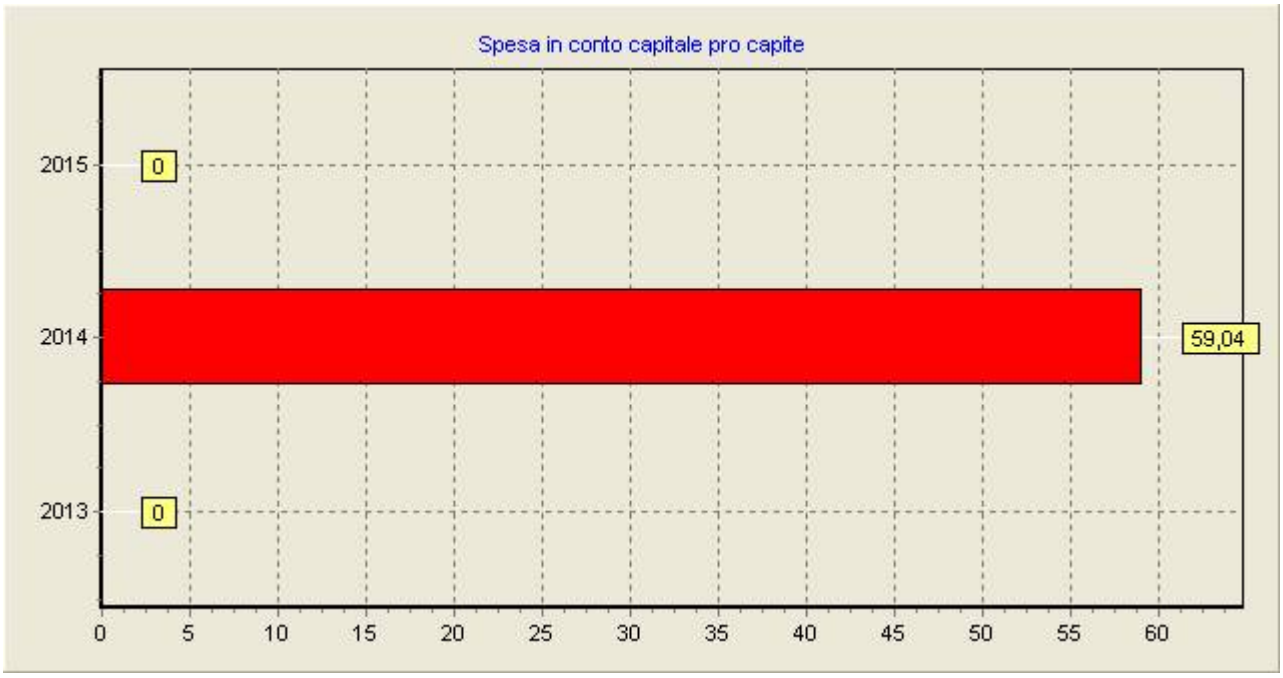
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
Impegni	2013	2014	2015
Servizi istituzionali, generali e di gestione	**598.730,00**	**0**	**398.800,04**
Ordine pubblico e sicurezza	**0**	**0**	**6.634,00**
Istruzione e diritto allo studio	**759.940,00**	**57.921,48**	**122.085,49**
Turismo	**0**	**0**	**136.517,95**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**210.929,80**	**277.819,97**	**549.265,07**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0**	**699,20**	**4.400,00**
Trasporti e diritto alla mobilità	**0**	**13.663,41**	**54.517,65**
Soccorso civile	**69.750,00**	**0**	**67.833,23**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0**	**0**	**44.770,50**
TOTALE	**1.639.349,80**	**350.104,06**	**1.384.823,93**

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2013		2014		2015	
Spesa in c/capitale	1.639.349,80	0	350.104,06	59,04	1.384.823,93	0
Popolazione	0		5.930		0	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	1.639.349,80	16,76	350.104,06	4,27	1.384.823,93	15,23
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	9.782.368,48		8.204.086,10		9.093.200,90	

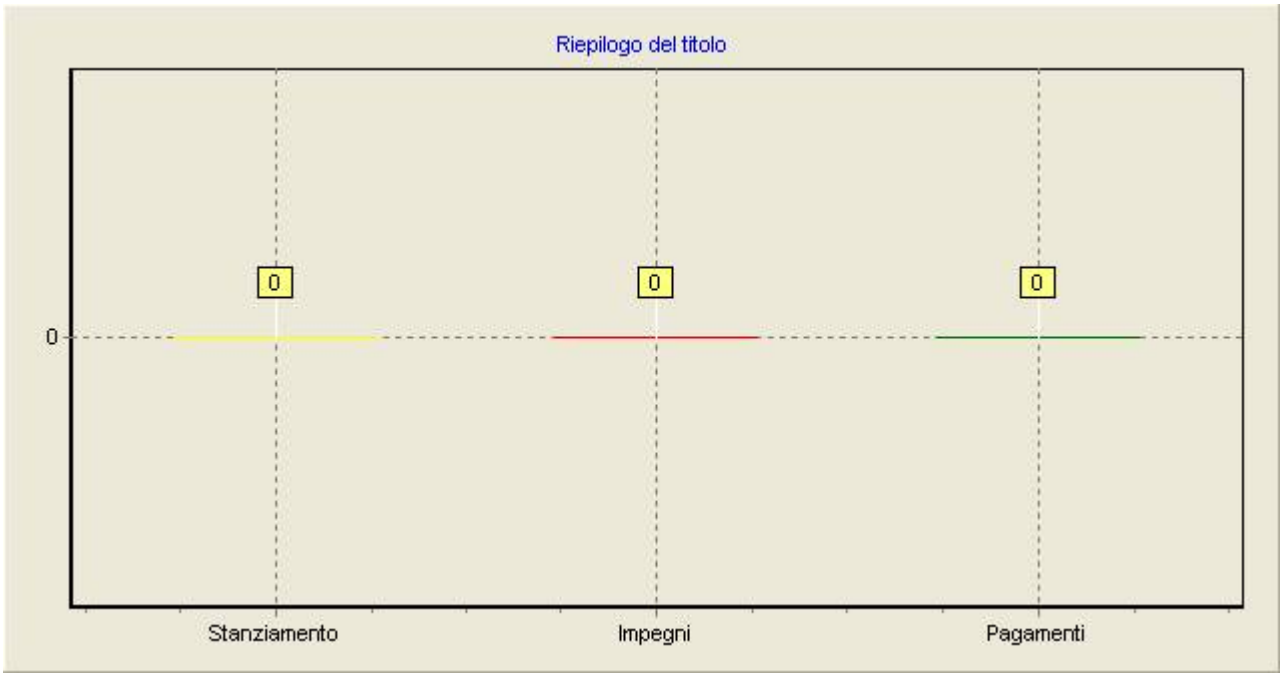
Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
IMPEGNI	2013		2014		2015	
		%		%		%
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	0	100	0	100	0	100

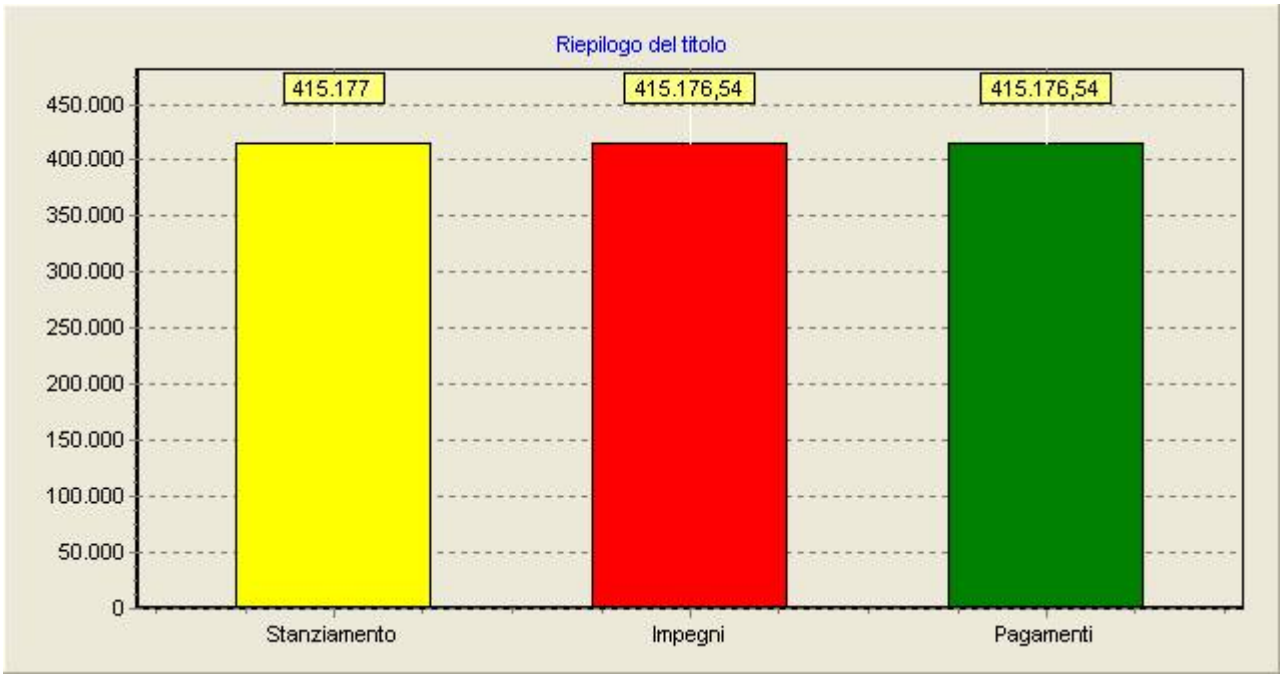


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo IV della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di titoli obbligazionari;
2. Rimborso prestiti a breve termine:
3. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine;
4. Rimborso di altre forme di indebitamento.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2013		2014		2015	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	425.282,83	100,00	446.616,42	100,00	415.176,54	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	425.282,83	100	446.616,42	100	415.176,54	100



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA

ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa

Per il 2015 il fondo ammonta a € 405.737,30 per le spese correnti ed € 673.534,72 per le spese in conto capitale, dati evidenziati nel risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE, per il 2015 ammonta a € 1.162.438,49.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

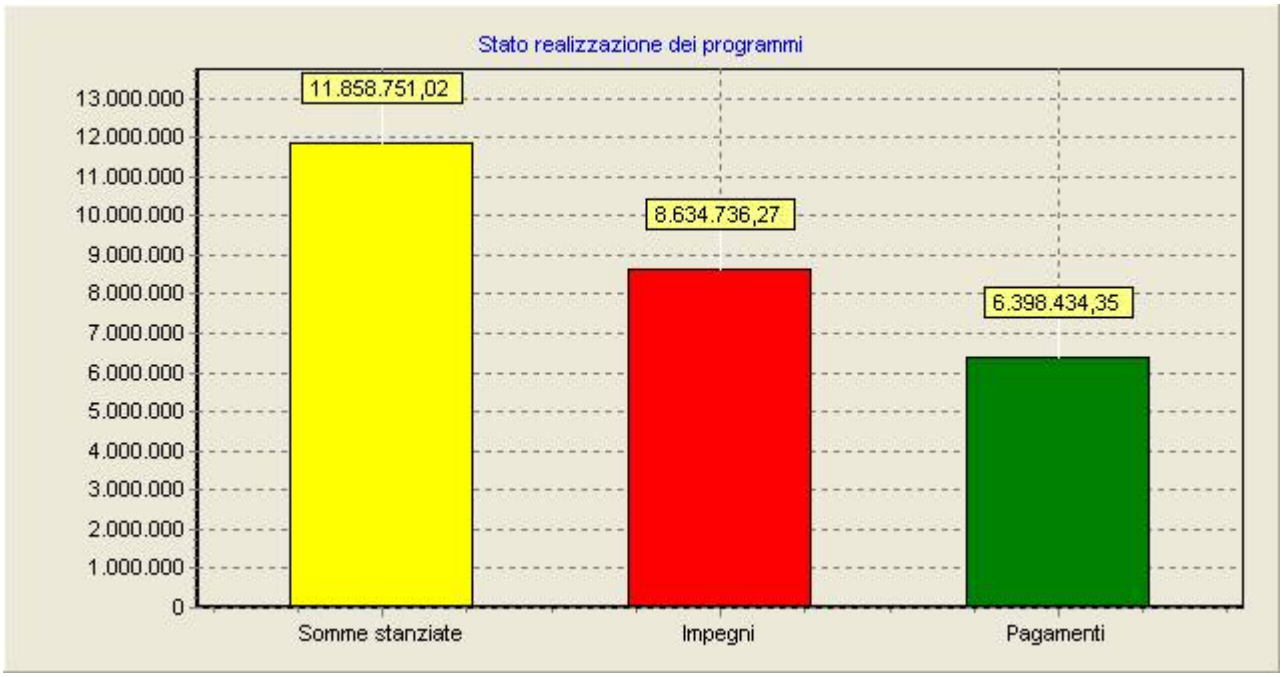
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE 0101: Organi istituzionali	**631.935,09**	**489.878,09**	**77,52**	**404.869,71**	**82,65**
0102: Segreteria generale	**1.218.252,41**	**843.171,70**	**69,21**	**543.597,10**	**64,47**
0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv	**398.965,60**	**393.845,24**	**98,72**	**50.523,12**	**12,83**
0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	**353.498,39**	**280.960,00**	**79,48**	**93.557,09**	**33,30**
0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**170.879,33**	**154.333,54**	**90,32**	**71.109,52**	**46,08**
0106: Ufficio tecnico	**212.971,40**	**211.399,83**	**99,26**	**169.906,19**	**80,37**
0107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato c	**113.507,66**	**107.623,54**	**94,82**	**92.688,64**	**86,12**
0111: Altri servizi generali	**41.500,00**	**40.817,62**	**98,36**	**33.727,07**	**82,63**
03 MISSIONE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA 0301: Polizia locale e amministrativa	**341.941,79**	**292.052,70**	**85,41**	**258.760,09**	**88,60**
04 MISSIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 0401: Istruzione prescolastica	**773.526,40**	**34.850,84**	**4,51**	**27.770,27**	**79,68**
0402: Altri ordini di istruzione non universitaria	**63.521,00**	**50.122,57**	**78,91**	**29.319,49**	**58,50**
0406: Servizi ausiliari all'istruzione	**245.700,00**	**197.426,49**	**80,35**	**161.965,49**	**82,04**
5 MISSIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	**10.832,33**	**5.223,97**	**48,23**	**3.347,01**	**64,07**
0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore cu	**27.000,00**	**24.540,00**	**90,89**	**12.399,00**	**50,53**
6 MISSIONE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0601: Sport e tempo libero	**666.929,20**	**15.134,09**	**2,27**	**2.418,56**	**15,98**

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
7 TURISMO 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo	**352.268,66**	**350.441,28**	**99,48**	**295.335,00**	**84,28**
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZA ABITATIVA 0801: Urbanistica e assetto del territorio	**1.601.320,95**	**857.349,97**	**53,54**	**568.300,67**	**66,29**
0802: Edilizia residenziale pubblica e locale	**15.446,48**	**5.946,48**	**38,50**	**0**	**0**
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**20.000,00**	**19.800,00**	**99,00**	**19.800,00**	**100,00**
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE 0903: Rifiuti	**2.974.808,64**	**2.906.658,62**	**97,71**	**2.555.174,28**	**87,91**
0904: Servizio idrico integrato	**46.150,00**	**40.551,50**	**87,87**	**28.892,01**	**71,25**
0905: Aree protette, parchi naturali, protezione, naturalist forestazione	**205.600,00**	**205.535,66**	**99,97**	**94.307,97**	**45,88**
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' 1002: Trasporto pubblico locale	**2.200,00**	**2.120,00**	**96,36**	**0**	**0**
1005: Viabilità e infrastrutture stradali	**812.161,35**	**725.028,75**	**89,27**	**556.182,48**	**76,71**
11 SOCCORSO CIVILE 1101: Sistema di protezione civile	**94.950,00**	**91.833,23**	**96,72**	**67.833,23**	**73,87**
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**117.628,00**	**93.757,39**	**79,71**	**73.346,20**	**78,23**
1204: Interventi per soggetti a rischio di esclusione social	**30.000,00**	**25.628,30**	**85,43**	**25.628,30**	**100,00**
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA' 1401: Industria PMI e Artigianato	**2.283,00**	**1.364,51**	**59,77**	**335,50**	**24,59**
1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	**10.000,00**	**10.000,00**	**100,00**	**0**	**0**
20 FONDI E ACCANTONAMENTI 2001: Fondo di riserva	**25.826,34**	**0**	**0**	**0**	**0**

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
2002: Fondo crediti di dubbia esigibilità	**119.802,00**	**0**	**0**	**0**	**0**
50 DEBITO PUBBLICO 5001: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz	**157.345,00**	**157.340,36**	**100,00**	**157.340,36**	**100,00**
TOTALE	**11.858.751,02**	**8.634.736,27**	**72,81**	**6.398.434,35**	**74,10**



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

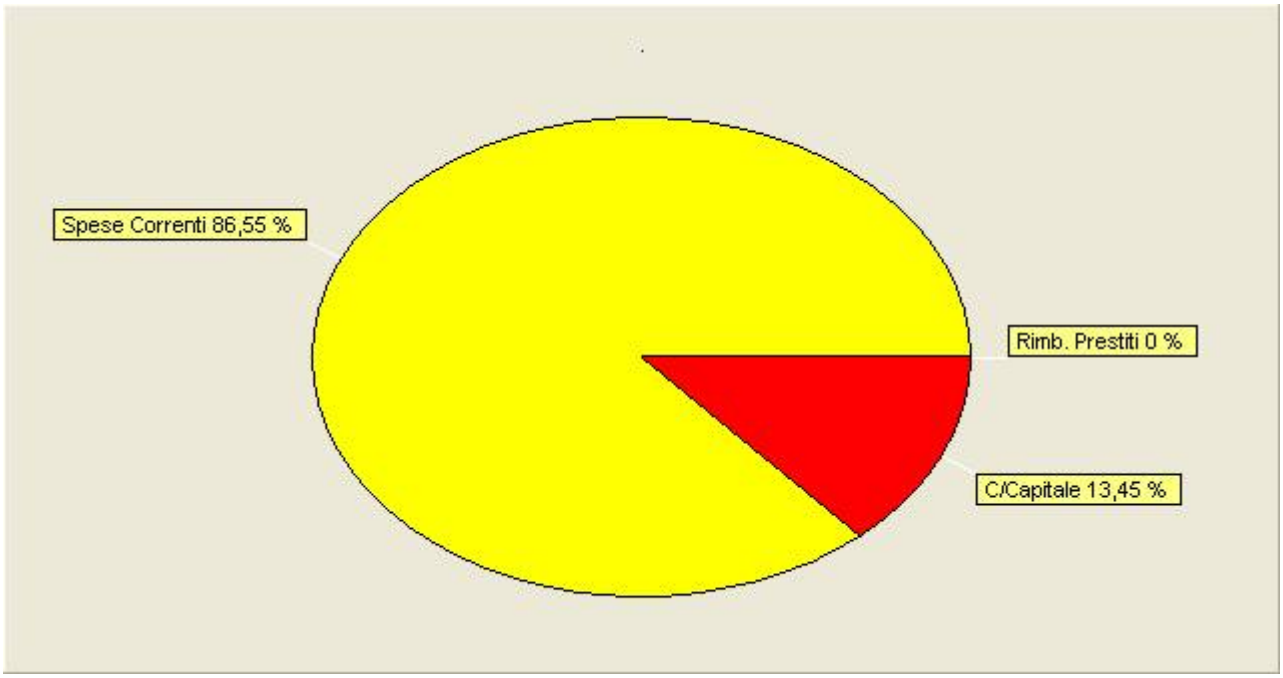
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE 0101: Organi istituzionali	**91.078,05**	**398.800,04**	**0**	**489.878,09**
0102: Segreteria generale	**843.171,70**	**0**	**0**	**843.171,70**
0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv	**393.845,24**	**0**	**0**	**393.845,24**
0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	**280.960,00**	**0**	**0**	**280.960,00**
0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**154.333,54**	**0**	**0**	**154.333,54**
0106: Ufficio tecnico	**211.399,83**	**0**	**0**	**211.399,83**
0107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato c	**107.623,54**	**0**	**0**	**107.623,54**
0111: Altri servizi generali	**40.817,62**	**0**	**0**	**40.817,62**
03 MISSIONE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA 0301: Polizia locale e amministrativa	**285.418,70**	**6.634,00**	**0**	**292.052,70**
04 MISSIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 0401: Istruzione prescolastica	**32.837,84**	**2.013,00**	**0**	**34.850,84**
0402: Altri ordini di istruzione non universitaria	**50.122,57**	**0**	**0**	**50.122,57**
0406: Servizi ausiliari all'istruzione	**197.426,49**	**0**	**0**	**197.426,49**
5 MISSIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	**5.223,97**	**0**	**0**	**5.223,97**
0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore cu	**24.540,00**	**0**	**0**	**24.540,00**
6 MISSIONE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0601: Sport e tempo libero	**15.134,09**	**0**	**0**	**15.134,09**

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI

Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
7 TURISMO 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo	**213.923,33**	**136.517,95**	**0**	**350.441,28**
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZA ABITATIVA 0801: Urbanistica e assetto del territorio	**308.084,90**	**549.265,07**	**0**	**857.349,97**
0802: Edilizia residenziale pubblica e locale	**5.946,48**	**0**	**0**	**5.946,48**
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**19.800,00**	**0**	**0**	**19.800,00**
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE 0903: Rifiuti	**2.906.658,62**	**0**	**0**	**2.906.658,62**
0904: Servizio idrico integrato	**40.551,50**	**0**	**0**	**40.551,50**
0905: Aree protette, parchi naturali, protezione, naturalist forestazione	**205.535,66**	**0**	**0**	**205.535,66**
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' 1002: Trasporto pubblico locale	**2.120,00**	**0**	**0**	**2.120,00**
1005: Viabilità e infrastrutture stradali	**725.028,75**	**0**	**0**	**725.028,75**
11 SOCCORSO CIVILE 1101: Sistema di protezione civile	**24.000,00**	**67.833,23**	**0**	**91.833,23**
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**93.757,39**	**0**	**0**	**93.757,39**
1204: Interventi per soggetti a rischio di esclusione social	**25.628,30**	**0**	**0**	**25.628,30**
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA' 1401: Industria PMI e Artigianato	**1.364,51**	**0**	**0**	**1.364,51**
1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	**10.000,00**	**0**	**0**	**10.000,00**
50 DEBITO PUBBLICO 5001: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz	**157.340,36**	**0**	**0**	**157.340,36**

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI

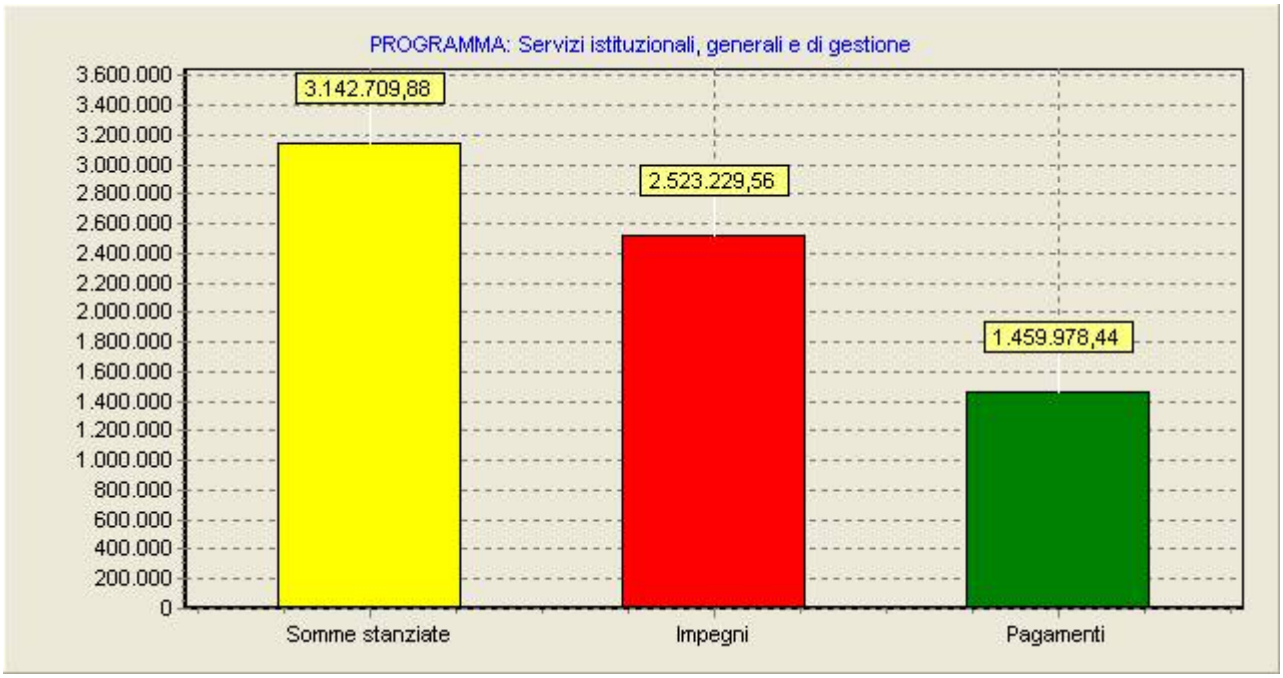
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
TOTALE	**7.473.672,98**	**1.161.063,29**	**0**	**8.634.736,27**



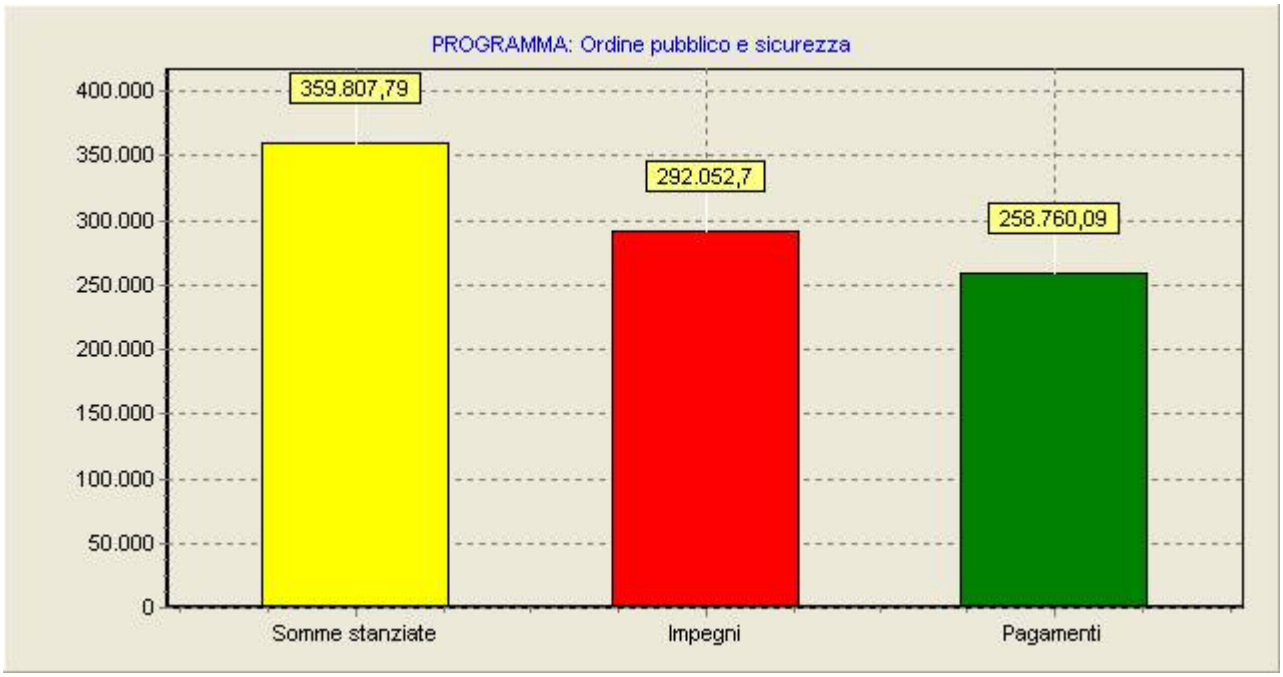
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Servizi istituzionali, generali e di gestione

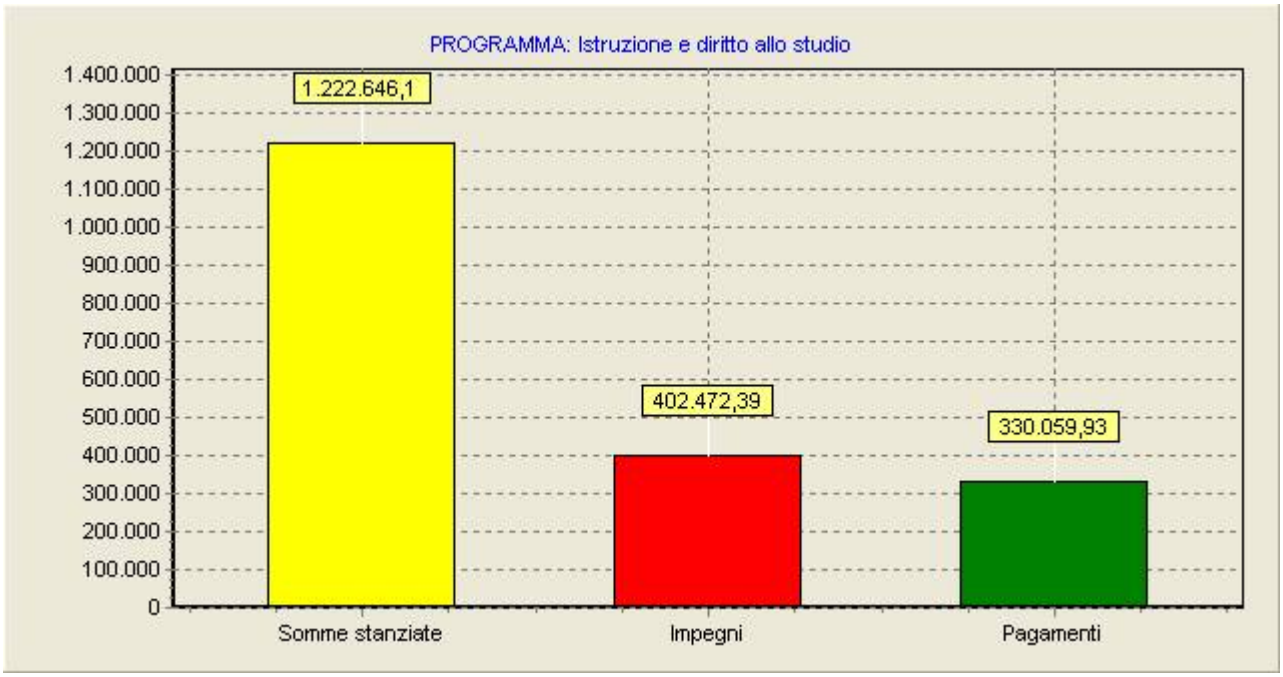
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	**91.078,05**	**88.736,70**	**0**	**179.814,75**
Segreteria generale	**843.171,70**	**0**	**0**	**843.171,70**
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	**393.845,24**	**0**	**0**	**393.845,24**
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	**280.960,00**	**0**	**0**	**280.960,00**
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**154.333,54**	**310.063,34**	**0**	**464.396,88**
Ufficio tecnico	**212.599,83**	**0**	**0**	**212.599,83**
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	**107.623,54**	**0**	**0**	**107.623,54**
Altri servizi generali	**40.817,62**	**0**	**0**	**40.817,62**
TOTALE	**2.124.429,52**	**398.800,04**	**0**	**2.523.229,56**



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Ordine pubblico e sicurezza				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Polizia locale e amministrativa	**285.418,70**	**6.634,00**	**0**	**292.052,70**
TOTALE	**285.418,70**	**6.634,00**	**0**	**292.052,70**

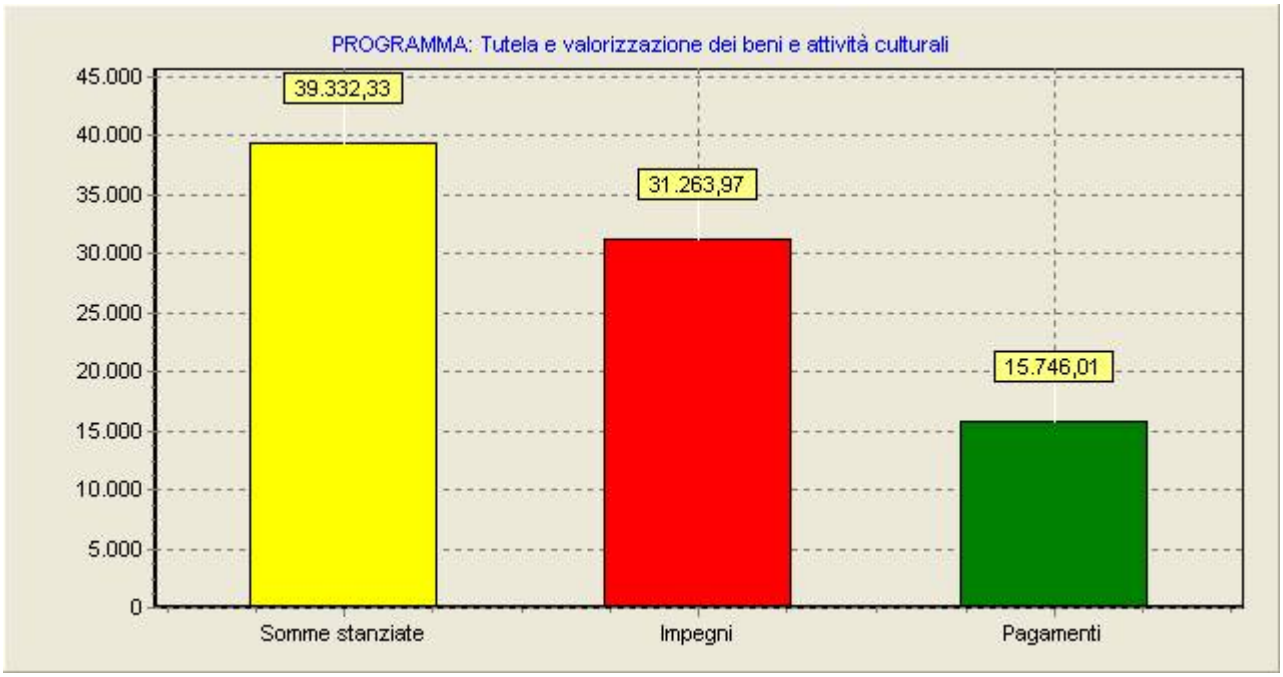


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Istruzione e diritto allo studio				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Istruzione prescolastica	**32.837,84**	**2.013,00**	**0**	**34.850,84**
Altri ordini di istruzione non universitaria	**50.122,57**	**120.072,49**	**0**	**170.195,06**
Servizi ausiliari all?istruzione	**197.426,49**	**0**	**0**	**197.426,49**
TOTALE	**280.386,90**	**122.085,49**	**0**	**402.472,39**



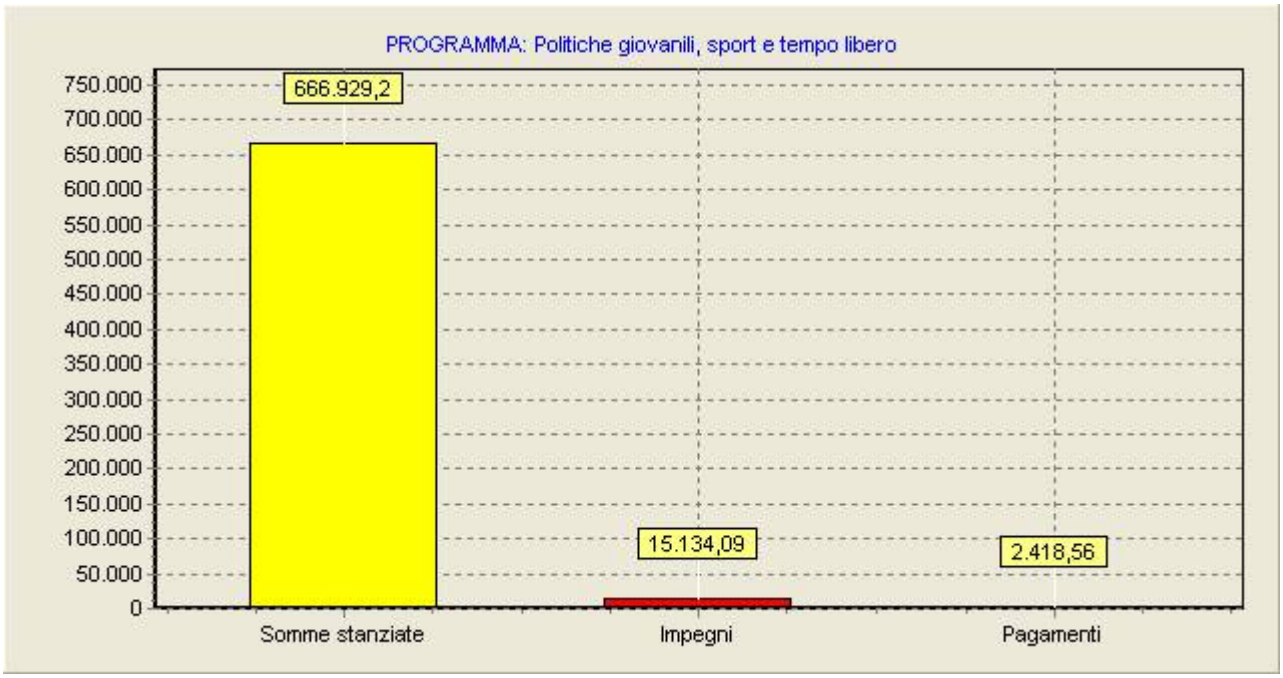
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Valorizzazione dei beni di interesse storico	**5.223,97**	**0**	**0**	**5.223,97**
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**26.040,00**	**0**	**0**	**26.040,00**
TOTALE	**31.263,97**	**0**	**0**	**31.263,97**

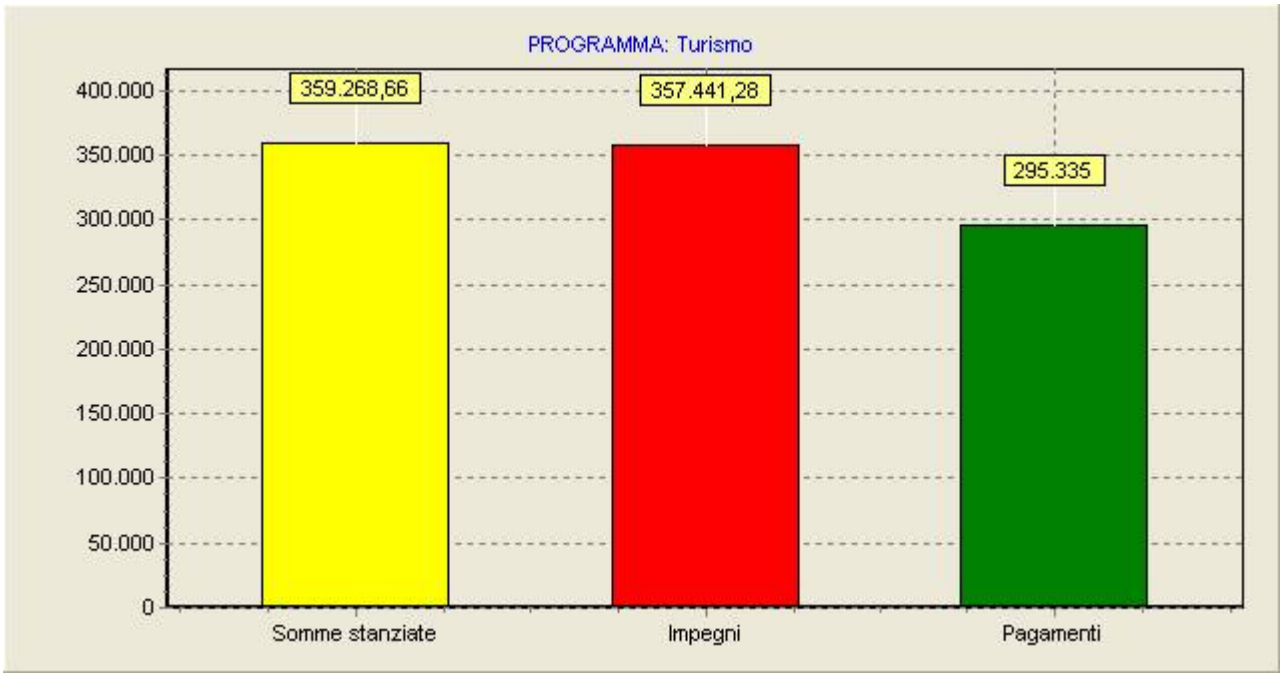


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Politiche giovanili, sport e tempo libero

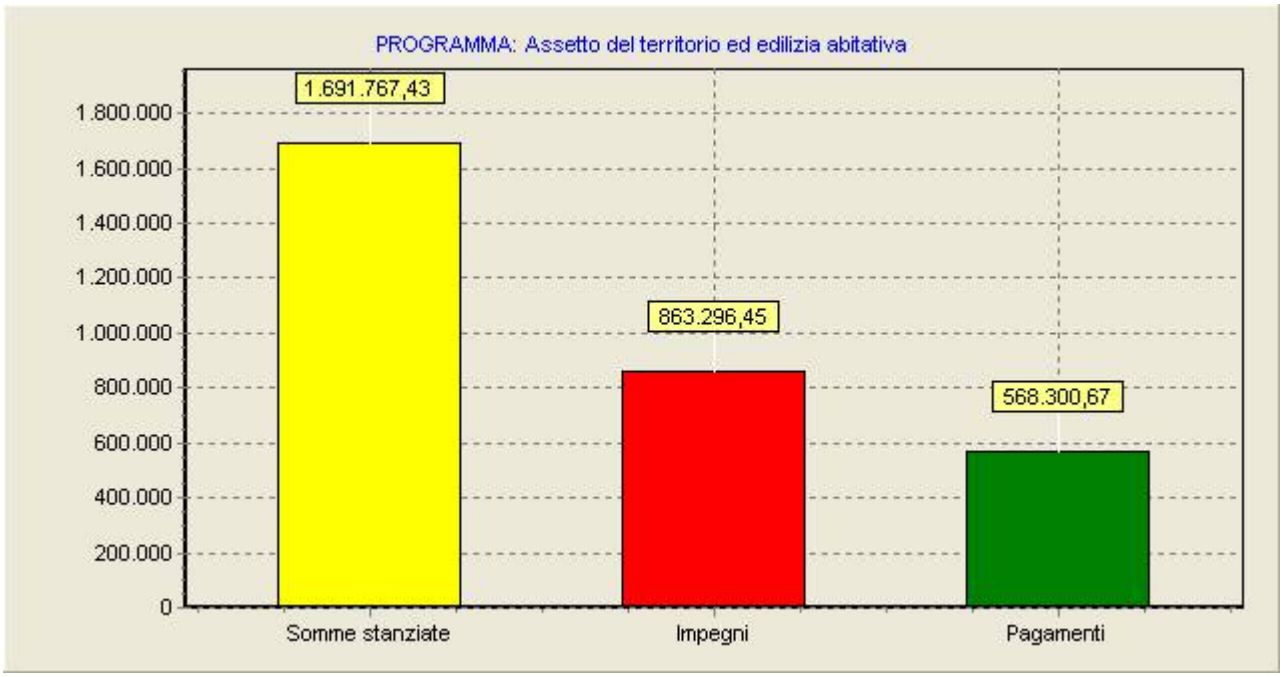
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sport e tempo libero	**15.134,09**	**0**	**0**	**15.134,09**
TOTALE	**15.134,09**	**0**	**0**	**15.134,09**



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Turismo				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo e valorizzazione del turismo	**220.923,33**	**136.517,95**	**0**	**357.441,28**
TOTALE	**220.923,33**	**136.517,95**	**0**	**357.441,28**

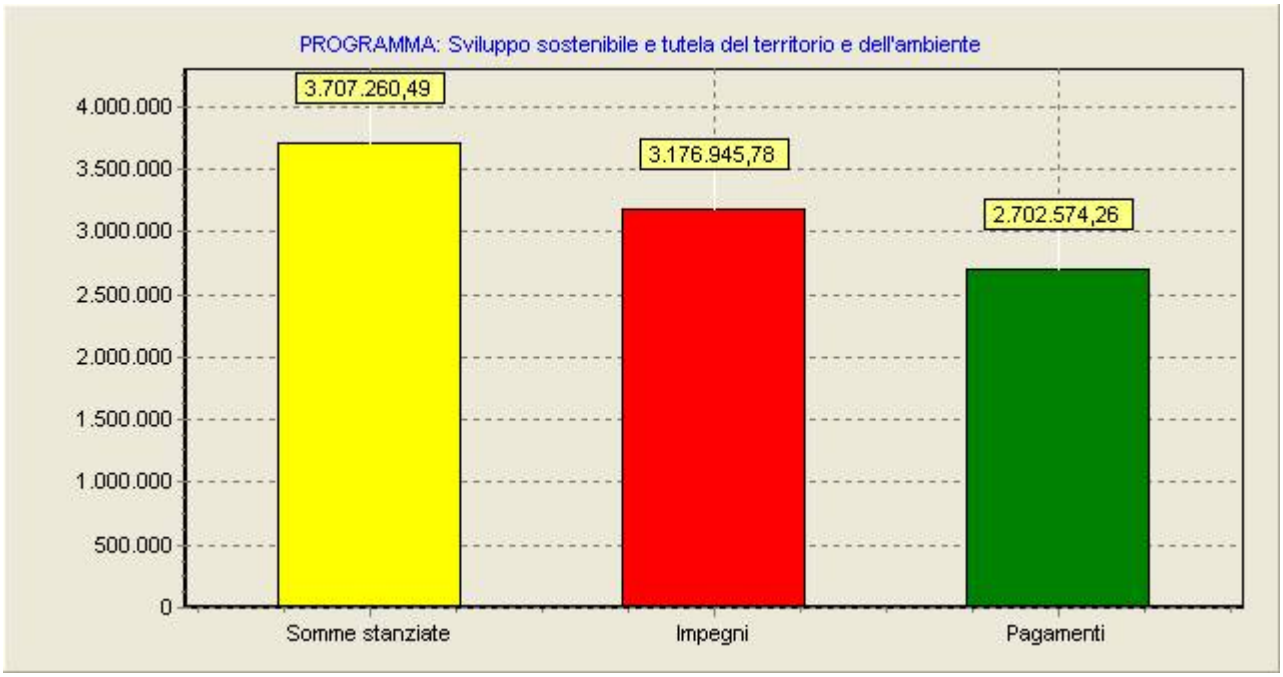


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	**308.084,90**	**549.265,07**	**0**	**857.349,97**
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	**5.946,48**	**0**	**0**	**5.946,48**
TOTALE	**314.031,38**	**549.265,07**	**0**	**863.296,45**



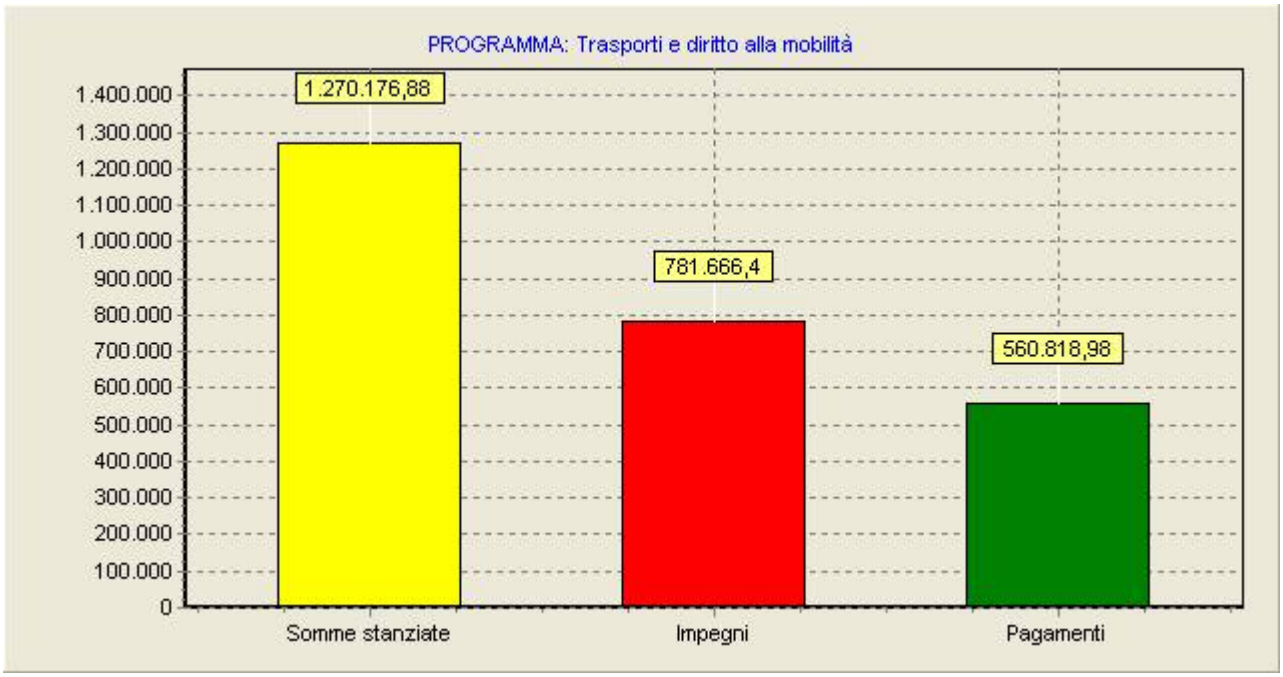
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**19.800,00**	**0**	**0**	**19.800,00**
Rifiuti	**2.906.658,62**	**0**	**0**	**2.906.658,62**
Servizio idrico integrato	**40.551,50**	**4.400,00**	**0**	**44.951,50**
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	**205.535,66**	**0**	**0**	**205.535,66**
TOTALE	**3.172.545,78**	**4.400,00**	**0**	**3.176.945,78**

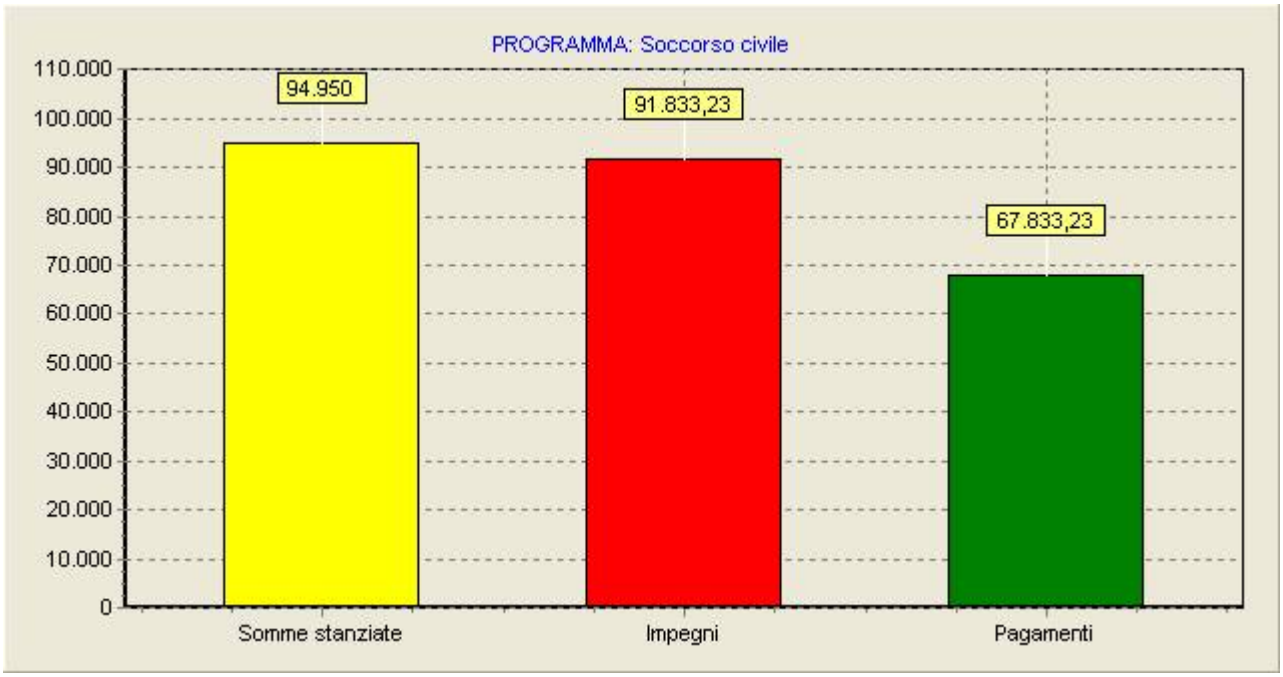


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Trasporti e diritto alla mobilità

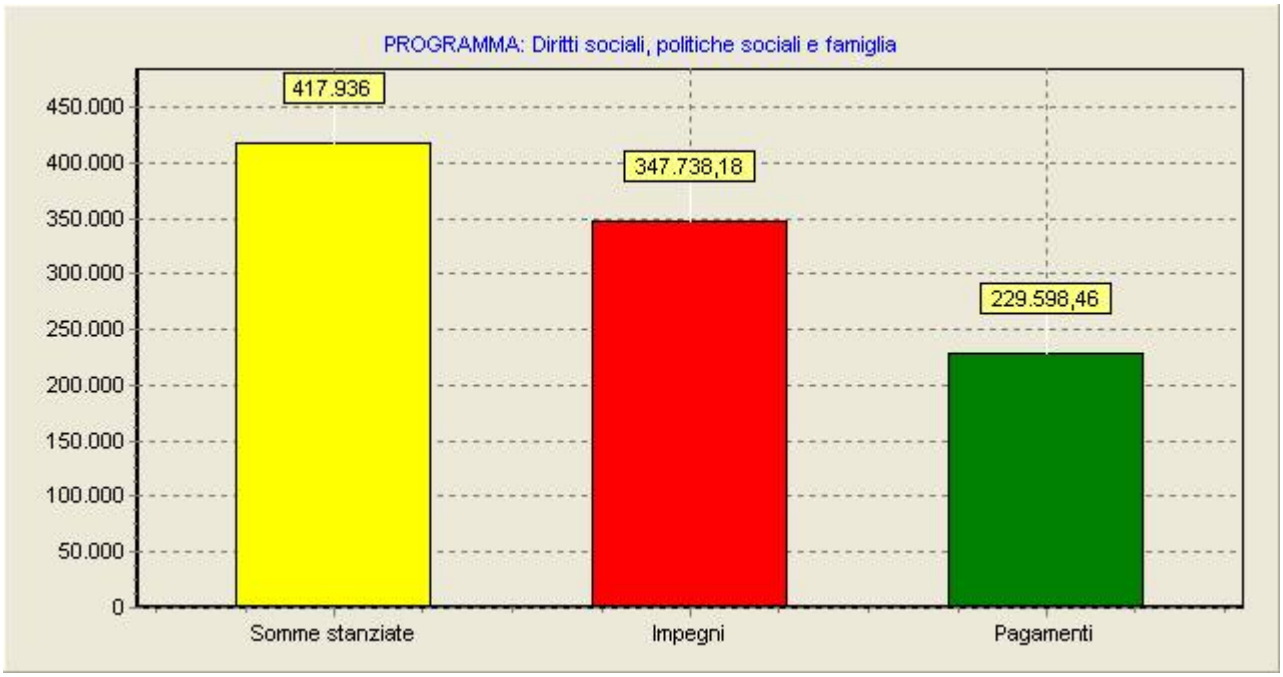
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Trasporto pubblico locale	**2.120,00**	**0**	**0**	**2.120,00**
Viabilità e infrastrutture stradali	**725.028,75**	**54.517,65**	**0**	**779.546,40**
TOTALE	**727.148,75**	**54.517,65**	**0**	**781.666,40**



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Soccorso civile				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sistema di protezione civile	**24.000,00**	**67.833,23**	**0**	**91.833,23**
TOTALE	**24.000,00**	**67.833,23**	**0**	**91.833,23**

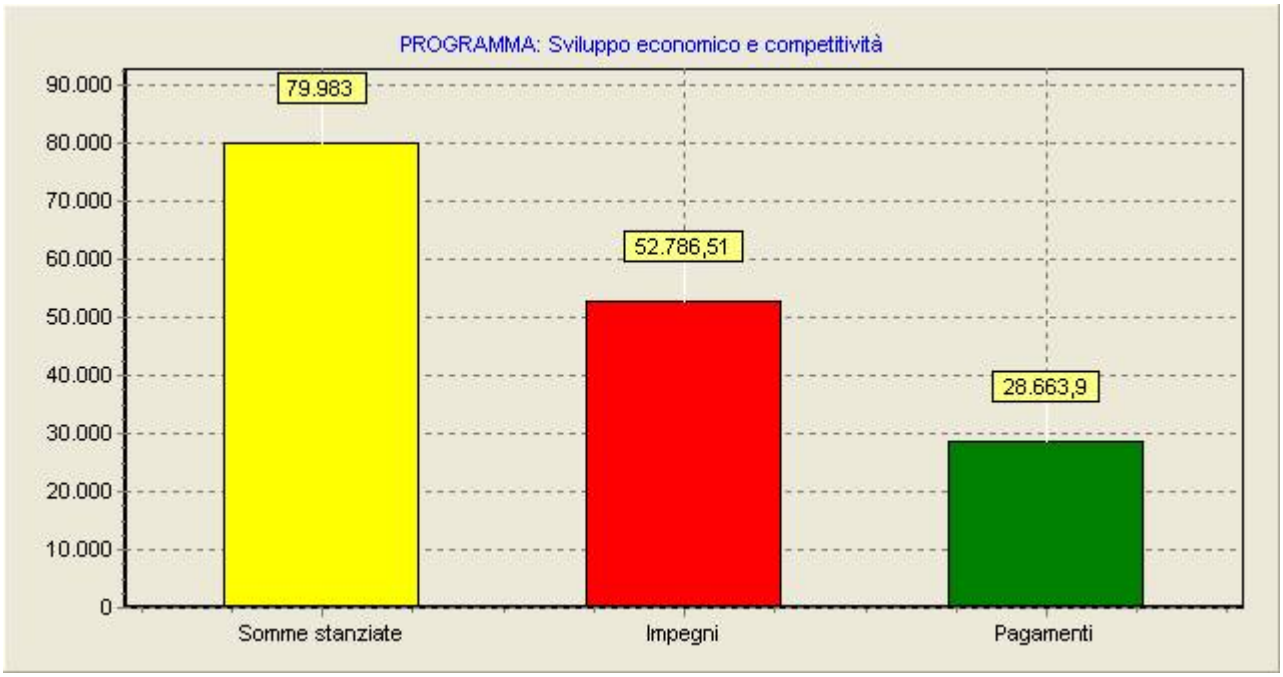


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**93.757,39**	**0**	**0**	**93.757,39**
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**187.802,10**	**0**	**0**	**187.802,10**
Servizio necroscopico e cimiteriale	**21.408,19**	**44.770,50**	**0**	**66.178,69**
TOTALE	**302.967,68**	**44.770,50**	**0**	**347.738,18**



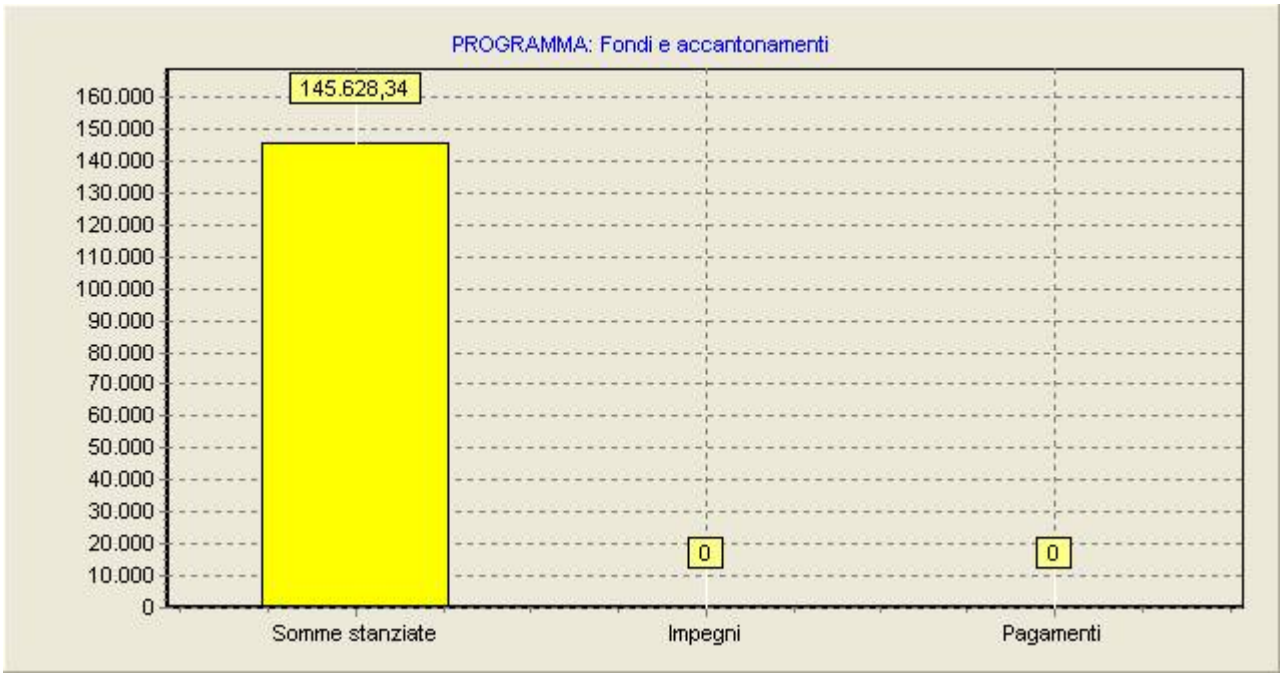
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Sviluppo economico e competitività

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Industria PMI e Artigianato	**1.364,51**	**0**	**0**	**1.364,51**
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	**51.422,00**	**0**	**0**	**51.422,00**
TOTALE	**52.786,51**	**0**	**0**	**52.786,51**

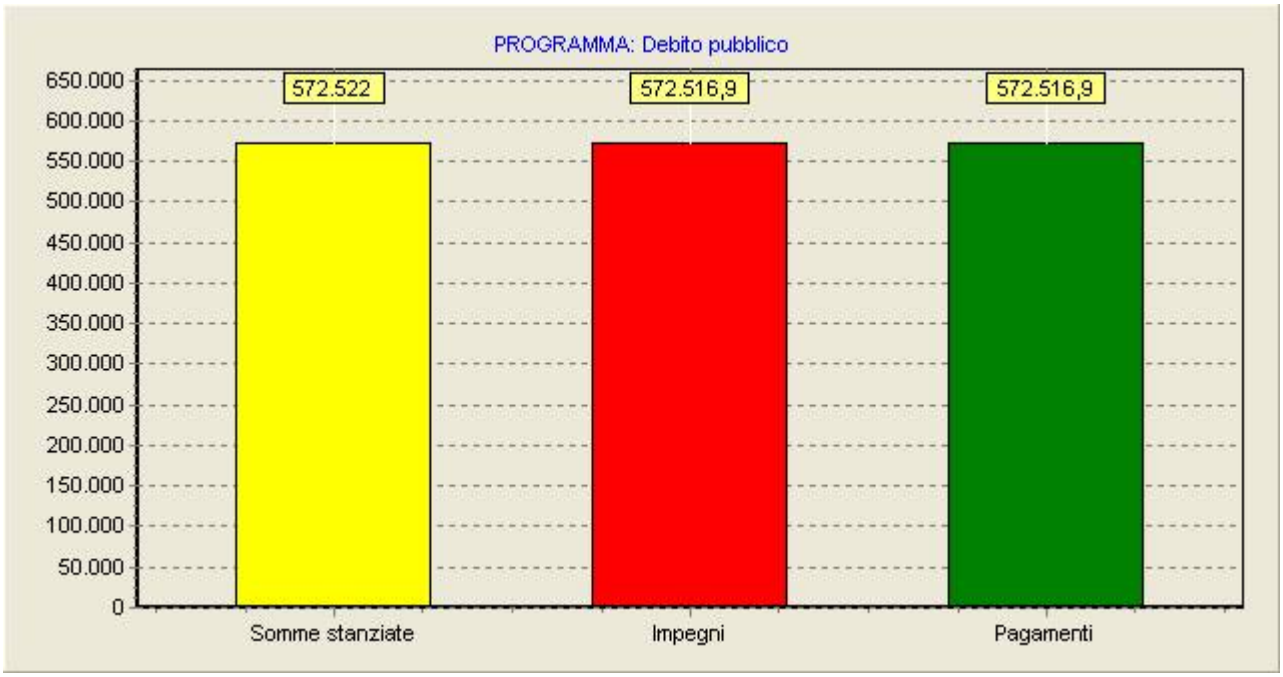


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Fondi e accantonamenti

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	**0**	**0**	**0**	**0**
Fondo crediti di dubbia esigibilità	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Debito pubblico				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	**157.340,36**	**0**	**0**	**157.340,36**
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	**0**	**0**	**415.176,54**	**415.176,54**
TOTALE	**157.340,36**	**0**	**415.176,54**	**572.516,90**



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda

- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale

- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale

- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale

- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

IL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

I prospetti che seguono evidenziano il conto economico e lo stato patrimoniale dell'Ente.